

# L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2015 - N. 1 (I Trimestre)

1915  
2015

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA

**Il 23 maggio ad UDINE  
il Raduno Assoarma  
per il Centenario della Prima Guerra Mondiale**





### 1 Editoriale del Presidente Nazionale



**Cambio del  
Direttore del Polo  
Nazionale  
di Piacenza**  
**2**



**Avvicendamento  
al comando  
dell'8° Rgt. Tra.  
"Casilina" -  
U.Ce.Tra.**  
**3**



**Passaggio di  
consegne al  
Comando di  
NRDC-ITA**  
**4**



**Dopo 6 mesi  
torna in Patria  
l'8° RETRA**  
**5**



**Competizione  
olandese di  
Tiro per i  
Riservisti**  
**6**



**"L'AUTIERE"  
al Motor Show di  
Bologna**  
**7**



**Una nuova  
Sezione A.N.A.I.  
a Livorno**  
**8**

### 9 Le nostre rubriche

### 13 Recensioni



**Il Bombardamento  
di Taranto, la Pearl  
Harbour italiana**  
**15**

### 19 Vita dell'Associazione



**A Monguzzo (CO)  
una Lapide in  
onore dei Caduti  
di Nassiriya**  
**19**



**60° anniversario  
della proclamazio-  
ne di San Cristoforo  
a Patrono degli  
Autieri**  
**24**



**A Porto Viro  
inaugurata una  
Targa/Monumento in  
Vetro dedicata agli  
Eroi Autieri  
di Nassiriya**  
**29**



**Visita al Museo  
della Battaglia  
di Vittorio  
Veneto**  
**29**



**4 Novembre,  
a Rivello cele-  
brazione in onore  
dei Caduti**  
**30**

### 33 I nostri Lutti

**Hanno collaborato:** Loreto Barile, Vittorio Battiston, Egidio Bigi, Salvo Cosentino, Giovanni Cucuzzella, Lino Felician, Anita Ferrari, Daniele Garavaglia, Francesco Lo Iacono, Giuseppe Maccario, Cosimo Enrico Marseglia, Claudio Pastore, Andrea Prandi, Antonello Sanò, Stefano Valdiserri, David Vannucci, Giuseppe Zabarini.



**IL** prossimo mese di maggio cominceranno le celebrazioni per l'inizio della Prima Guerra Mondiale, conflitto che vide l'Italia pagare un altissimo contributo di sangue e di risorse per completare il disegno risorgimentale di una Nazione, di una Patria unita nei sacri confini che il vate Dante aveva profetizzato.

Non si tratta solamente di celebrare una grande Vittoria, costata un immenso sacrificio al Popolo Italiano, ma anche di onorare i figli di questo popolo, i 650.000 Caduti ed il 1.500.000 feriti, mutilati ed invalidi che lasciarono la loro gioventù nelle feroci e logoranti battaglie che si ebbero su tutti i fronti di guerra. Tra questi Caduti, feriti, mutilati ed invalidi non dobbiamo dimenticare i tanti soldati Automobilisti, come si chiamavano allora gli Autieri, il cui impegno e sacrificio furono in molti casi decisivi per le sorti della guerra, e ne è preclaro esempio la Battaglia degli Altipiani, la cui data è da sempre la pietra miliare del glorioso Corpo Automobilistico e dell'attuale degna erede Arma dei Trasporti e Materiali, il 22 maggio 2016.

Non esiste famiglia italiana che non annoveri nel proprio ambito il ricordo di un soldato di questa guerra, ricordo testimoniato dalle foto usurate dal tempo che mostrano un giovane dal volto fiero, orgoglioso nella propria uniforme con i simboli di

specialità, spesso l'ultimo ricordo di un giovane scomparso nel crudele svolgersi di una sanguinosa battaglia.

**È per questo che le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, la nostra inclusa, saranno ad Udine il 22, 23 e 24 maggio prossimo per un grande Raduno Nazionale,** volto

ad onorare e celebrare non solo l'importante momento storico che ha segnato la vita nazionale, ma ancora di più il ricordo dei Caduti, nell'amore e nella fedeltà alla Patria.

È doveroso, quindi, che gli Autieri d'Italia, eredi di quegli ardimentosi e modesti soldati al volante, partecipino a questo raduno, che si concluderà con gli onori ai 100.000 Caduti che nel maestoso Sacrario di Redipuglia testimoniano la loro gloriosa esistenza con il possente "Presente" scolpito nella sacra pietra delle italiche montagne!

*Avanti Autieri, e per sempre!  
Fervent rotae, fervent animi!*

*Ten. Gen. Vincenzo De Luca*





# Cambio del Direttore del Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria e NBC e inaugurazione del nuovo magazzino automatizzato

di Magg. David Vannucci

*Pubblichiamo in ritardo, per un problema tecnico, la notizia del cambio del Direttore del Polo Nazionale di Piacenza, Ente di cui abbiamo dato notizia nel numero precedente per la visita del Comandante Logistico dell'Esercito.*

**I**l 6 novembre 2014, presso la Caserma "Giuliani" di Piacenza, sede del Magazzino Centrale Ricambi Auto (MACRA) - dal 1° novembre 2014 Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria e NBC - hanno avuto luogo due cerimonie particolarmente significative: il cambio del direttore e l'inaugurazione del nuovo magazzino automatizzato.

Alla presenza del Comandante Trasporti e Materiali dell'Esercito, Ten. Gen. Vincenzo Porrizzo, e del Comandante Logistico Nord, Gen. B. Giovanni De Cicco, il Colonnello Antonino Drago, dopo quasi tre anni alla guida del MACRA, ha ceduto la direzione al Brig. Gen. Cosimo De Lorenzo, proveniente dalla Scuola Trasporti e Materiali.

Alle numerose autorità militari, civili e religiose intervenute all'evento, svoltosi all'interno della sala spedizione, il Col. Drago ha rivolto un caloroso saluto di benvenuto ed il proprio ringraziamento per la disponibilità e la stima ricevute in qualità di direttore di una organizzazione importante e complessa come quella del MACRA. Ha tracciato quindi un rapido bilancio delle attività portate a termine dall'Ente negli ultimi tre anni, con particolare riferimento alla realizzazione di un magazzino automatizzato per lo stoccaggio e la movimentazione dei materiali gestiti (del volume complessivo di circa 1.600 mc) e, in ultimo, alla trasformazione, dal 1° novembre 2014, in Polo Nazionale Rifornimenti, manifestando la



più profonda gratitudine al personale militare e civile che con dedizione e professionalità ha operato quotidianamente, con grande partecipazione, al suo fianco.

Dopo il saluto del Brig. Gen. De Lorenzo, ha preso la parola il Ten. Gen. Porrizzo che ha illustrato il disegno ordinativo, nell'ottica della razionalizzazione della spesa pubblica, in particolare del Ministero della Difesa, che ha portato alla trasformazione del MACRA in Polo Nazionale Rifornimenti, alle cui dipendenze sono stati posti il Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda ed il Parco Mezzi Cingolati e Corazzati di Lenta, ed a cui sono state devolute le attività di approvvigionamento, immagazzinamento e spedizione agli EDR supportati di tutti i materiali delle branche motorizzazione, genio, artiglieria ed NBC. Ha poi ringraziato il Col. Drago per i brillanti risultati raggiunti che avrà modo di consolidare in qualità di Vice Direttore del Polo, mentre

sostegno, le risorse ed i provvedimenti necessari a completare l'opera di costituzione del nuovo Ente.

Dopo il cambio, il personale intervenuto si è recato presso il magazzino automatizzato per presenziare alla cerimonia di inaugurazione del nuovo complesso automatizzato di immagazzinamento e movimentazione materiali appena realizzato, in base ad un progetto più ampio di ammodernamento delle infrastrutture logistiche dell'Ente, avviato nel 2011 (vedi "L'AUTIERE" n. 4/2014).

Il Ten. Gen. Porrizzo ha proceduto ad inaugurare l'opera con il classico "taglio del nastro" per poi assistere all'esecuzione di alcune operazioni automatizzate di immagazzinamento e movimentazione materiali attraverso l'uso dei dispositivi installati. La cerimonia si è conclusa con un sobrio rinfresco offerto a tutti i partecipanti.

Presente alla cerimonia la Sezione ANAI di Piacenza. ■



**Alcuni momenti della cerimonia di cambio del Comandante del Polo Nazionale di Piacenza**

al Brig. Gen. De Lorenzo ha formulato i migliori auguri per la nuova esperienza che si accinge ad affrontare, promettendo il massimo



# Avvicendamento al comando dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina"

Il 16 gennaio 2015, alla presenza del Comandante TRAMAT, Ten. Gen. Vincenzo Porrizzo, si è svolta presso la Caserma "Renato Villorosi" la cerimonia di avvicendamento del Comandante dell'8° Reggimento Trasporti Casilina, unità centrale trasporti (U.CE.TRA.).



**A**lla cerimonia sono intervenute numerose autorità civili e militari, il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, e una rappresentanza di Autieri della Sezione di Roma. Il reggimento, organo esecutivo della fascia logistica di sostegno, opera a supporto delle esigenze di trasporto della Forza Armata per via ordinaria su tutto il territorio nazionale. I mezzi disponibili gli consentono di trasportare qualunque tipo di materiale, di sistema d'arma (compresi materiali sensibili e trasporti eccezionali).

Il Comandante cedente, Col. Franco Fratini, ha sottolineato l'impiego del personale del reggimento nell'ambito delle missioni internazionali. In particolare l'invio, nell'ultimo biennio, di squadre a contatto con addetti alla bonifica, alla certifica-



*Il Ten. Gen. Porrizzo passa in rassegna il reggimento, accompagnato dal Col. Fratini, cedente, e dal Col. Martone, subentrante; la bandiera della Presidenza ANAI ed il labaro della Sezione di Roma presenti alla cerimonia*



zione gas-free e ai controlli periodici delle cisterne fisse e mobili per il trasporto e stoccaggio di carburante nei teatri operativi dell'Afghanistan, del Libano e di Gibuti.

Ha evidenziato anche la vittoria degli uomini e delle donne del reggimento nell'ambito della competizione "trofeo del Capo di SME" per l'area formativa, territoriale e logistica svoltasi presso la Scuola di Fanteria di Cesano (RM).

Oltre alla bandiera di Guerra del reggimento, hanno sfilato dinanzi alle truppe schierate la bandiera dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e il labaro della Sezione di Roma.

Il Col. Fratini, destinato al prestigioso incarico di Comandante di ITALFOR-Herat (Afghanistan), ha ceduto il comando del reggimento al Col. Francesco Martone, proveniente dal Centro intelligence interforze del II Reparto informazioni e sicurezza dello Stato Maggiore della Difesa.

Il Col. Martone ha ricoperto numerosi incarichi in campo nazionale ed internazionale, tra i più importanti il servizio svolto presso il IV Reparto Logistico dello SME, il periodo di comando di Battaglione presso il Reggimento di supporto logistico addestrativo della Cecchignola, e quello svolto presso la Forza militare multinazionale in Kosovo, nell'ambito dell'Operazione di *peacekeeping* KFOR, quale *Joint Visitor Boureau* del Comandante di KFOR. ■



*Il passaggio della Bandiera di guerra del Reggimento*



# Cerimonia di passaggio di consegne al **Comando di NRDC-ITA**

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il 24 novembre 2014 si è svolta, presso la Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, sede del Comando del *Nato Rapid Deployable Corps - Italy* (NRDC-ITA), la cerimonia di passaggio di consegne fra il Gen. C.A. Giorgio Battisti, cedente, e il Gen. C.A. Riccardo Marchiò, subentrante, alla presenza del Comandante delle Forze Operative Terrestri, Generale C.A. Alberto Primicerj.



**L**a presenza del Senatore Albertini, dei Sindaci di Solbiate Olona (VA) e dei Comuni limitrofi, di numerose personalità militari, tra le quali l'ex Capo di SME Gen. C.A. Carlo Castagnetti, l'ex Sen. Gen. C.A. Mauro Del Vecchio, l'ex Capo Dipartimento TRAMAT Ten. Gen. Righele, di autorità civili e religiose, dei Gonfalonieri della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e Varese, dei Comuni di Busto Arsizio, Solbiate Olona e di Milano, decorato di M.O.V.M., e dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, hanno conferito meritata solennità all'evento.

L'ANAI, con in testa la Bandiera della Presidenza Nazionale e quelle delle Sezioni di Milano, Lecco, Bergamo, Seregno, Busto-Varese, Como e Vigevano, era rappresentata dal Vice Presidente Nazionale, Brig. Gen. Lo Iacono, dal Delegato Regionale Comm. Riva e dai Presidenti delle Sezioni intervenute con una nutrita schiera di Autieri.

Nel discorso di commiato il Gen.



*Dall'alto: passaggio di consegne tra il Gen. C.A. Giorgio Battisti, cedente, ed il Gen. C.A. Riccardo Marchiò, subentrante; il Gen. C.A. Alberto Primicerj, Comandante delle Forze Operative Terrestri, passa in rassegna lo schieramento multinazionale; le rappresentanze delle Associazioni intervenute; la tribuna d'onore*

Battisti ha evidenziato come il Comando NRDC-ITA sia una realtà multinazionale e interforze, costituita da personale proveniente da 15 nazioni.

Proprio l'eterogeneità rappresenta un valore aggiunto e un fondamentale punto di forza per il Comando in quanto dimostra la capacità di coesione e di risposta collettiva che le nazioni partecipanti vogliono esprimere.

Il Comandante cedente ha poi ricordato quanto il suo personale sia pienamente integrato nella realtà locale e nel territorio della provincia di Varese e dei comuni della Valle Olona.

Il Gen. Battisti, Ufficiale degli Alpini, ha comandato il NRDC-ITA per oltre tre anni, durante i quali sono state condotte numerose attività operative, fra cui spicca il contributo fornito alla *International Security Assistance Force* in Afghanistan nel 2013, durante la quale ha ricoperto l'incarico di Capo di Stato Maggiore. Il Gen. Battisti che ha ceduto il comando al Gen. Marchiò, andrà a ricoprire il prestigioso incarico di Ispettore delle Infrastrutture dell'Esercito.

Ricordiamo che a Solbiate Olona è operativo un Reggimento di Supporto Tattico e Logistico, posto alle dipendenze della Brigata di Supporto all'NRDC-Italy.



L'unità che ha partecipato a numerose missioni di pace e ad emergenze in aiuto alle popolazioni sul territorio italiano e all'estero, ha ereditato la Bandiera di Guerra del 33° Rgt. L. "Ambrosiano" che si fregia di una Medaglia di Bronzo al Merito della Croce Rossa Italiana.

Il Reggimento attualmente è tornato ad essere comandato da un Ufficiale dell'Arma Tramati, il Col. Beniamino Carta, e nel suo organico ha una compagnia tra-



*La rappresentanza ANAI davanti al monumento all'Autiere nella Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona*

sporti, composta da militari dell'Arma Tramati. Ricordiamo anche che nel piazzale principale della Caserma "Ugo

Mara" è presente una riproduzione dell'originario "Primo Monumento all'Autiere", il cui originale, eretto nella Caserma Montello di Milano, era stato distrutto durante un bombardamento nel 1943 (vedi Numero Speciale 2014 de "L'AUTIERE").

*La rappresentanza dell'ANAI al termine della solenne cerimonia ha voluto immortalare la propria presenza davanti a tale prestigioso monumento, ammirando la sua imponenza e maestosità. ■*

## Dopo sei mesi torna in Patria L'8° REGGIMENTO TRASPORTI

Presso la base militare delle Nazioni Unite di Shama, nel sud del Libano, il 13 novembre 2014 ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento delle unità alla guida del Gruppo Supporto di Aderenza (GSA) tra l'8° RETRA di Remanzacco (UD), comandante il Col. Alessandro Sciarpa, e il 10° RETRA di Bari, comandante il Col. Francesco Saverio Saiardi.

*di Magg. Salvo Cosentino*

All'evento hanno partecipato autorità politiche, religiose e militari locali, nonché delegazioni delle diverse nazioni presenti nella missione UNIFIL. Il Comandante della *Joint Task Force "Lebanon" - Sector West*, Gen. B. Stefano Giuseppe Del Col, Comandante in patria della brigata "Pinerolo", nel suo intervento ha espresso gratitudine all'8° Reggimento Trasporti rimarcando l'encomiabile lavoro svolto ed evidenziando la forte vicinanza con la popolazione locale.

Alla guida del *Combat Service Support Battalion* (CSS Bn, dizione in terminologia militare inglese di GSA), l'8° RETRA ha operato dal 13 maggio 2014 nelle attività di supporto logistico al contingente italiano inglobando personale proveniente da 21 reparti diversi.

Nel suo intervento il Col. Sciarpa, per



*Passaggio di consegne tra il Col. Sciarpa ed il Col. Saiardi*

la seconda volta Comandante del GSA e Comandante Logistico in Libano, ha ringraziato gli intervenuti e il personale alle sue dipendenze per il lavoro svolto che si è concretizzato nella distribuzione di 1.950 tonnellate di viveri, 400.000 litri di acqua, 200.000 litri di carburante; nell'aver percorso con i propri mezzi 86.000 chilometri, nell'effettuazione di numerosi interventi preventivi e corret-

tivi sui mezzi e materiali in dotazione e di 118 convogli verso Beirut in occasione di voli e partenze di navi cargo dirette verso l'Italia. Un momento di emozione ha suscitato il ricordo del Primo Maresciallo Luigi Sebastianis, deceduto in un incidente verificatosi mentre svolgeva un servizio all'interno della base. Il Comandante

cedente ha concluso il suo intervento citando anche il supporto logistico fornito in occasione del deflusso della Brigata "Ariete", dell'afflusso della Brigata "Pinerolo" e nell'immissione dei nuovi VTLM Lince in Libano. Dopo sei mesi in teatro operativo, il Col. Sciarpa rientra in Patria con i suoi uomini proseguendo il suo incarico di comando dell'8° Reggimento Trasporti. ■



# COMPETIZIONE OLANDESE DI TIRO PER I RISERVISTI

di 1° Cap. tramat Antonello Sanò

**C**ome ogni anno, in Olanda le Forze armate e le Associazioni nazionali della riserva organizzano qualificate manifestazioni di tiro militare aperte agli atleti di tutti i Paesi che hanno sempre espresso lusinghieri apprezzamenti sull'ormai collaudata iniziativa.

L'ultima è stata la 3<sup>a</sup> N.I.S.C. (*Netherlands International Shooting Competition*) Winter edition, svoltasi nel dicembre scorso, per iniziativa della K.M.R. (*Koninklijke Marine Reservisten*) - i riservisti della reale Marina olandese - nella grande base navale di Den Helder sul Mare del Nord. Un centinaio i partecipanti, tra cui numerosi italiani, divisi in squadre da quattro elementi, che hanno dato vita ad una agguerrita ma sportiva competizione con l'impiego di fucili d'assalto Colt C8 e Loaw, calibro 5,56 mm., e FAL, calibro 7,62, alle distanze di 25 e 100 metri, nonché della pistola Glock, calibro 9 mm., con bersagli di vario tipo posti a 10, 15 e 25 metri.

L'accoglienza è stata molto cordiale, come avviene in genere tra persone che provengono da un comune ambiente di competenza, e la sistemazione logistica di ottimo livello, dal momento che gli edifici della base, sede dell'Ammiragliato, sono di recente costruzione, con stanze

fornite di tutti i comfort, con intorno ampi spazi di verde, il tutto più simile ad un college americano che ad una struttura militare. Discorso analogo per i poligoni, moderni e tutti al coperto, con la possibilità, quindi, di sparare con qualsiasi condizione atmosferica, soluzione che, considerati il clima rigido ed i forti venti di tramontana, risulta la migliore.

Il poligono per le armi lunghe, quasi del tutto automatizzato, permette di vedere, su di un monitor che riproduce il bersaglio, la posizione di ogni colpo sparato consentendo, così, di correggere il tiro e di avere immediatamente, alla fine della gara, il punteggio totale ottenuto. Tra una prova e l'altra, non ci si è fatta scappare l'occasione di raggiungere il vicino Museo Navale la cui visita comprendeva, oltre ad un giro nelle sale ricche di cimeli storici di varie epoche, anche la possibilità di salire a bordo di due unità in disarmo, un dragamine e, soprattutto, un sommergibile, esaminato

con grande interesse in tutte le sue parti, che è stato capace di far vivere per un istante le sensazioni tipiche della navigazione nelle profondità del mare.

Le varie fasi di tiro hanno fatto risaltare le capacità delle singole squadre e, quindi, anche di quelle italiane che, pur mostrando preparazione, disciplina e serietà d'intenti, non sono ancora in grado di raggiungere i risultati ottenuti da quelle straniere.

È una sfida continua che, di anno in anno, si sente sempre di più e che fa maturare la volontà di migliorare le proprie prestazioni alla luce dell'esperienza vissuta, fatta di impegno e rinunce, ma non ancora sufficiente a conseguire i livelli di preparazione necessari a cimentarsi in condizioni di sostanziale parità con i colleghi degli altri Paesi.

L'ultima sera, una cena finalmente degna di questo nome dopo tanti "sacrifici" di carattere alimentare, svoltasi nella funzionale sala mensa e alla quale ha fatto seguito la premiazione delle squadre e dei migliori classificati, ha concluso la manifestazione internazionale destinata ai riservisti, che ha saputo ben coniugare gli aspetti addestrativi e sportivi del tiro militare, sicuramente utili al personale non più in servizio attivo, ma interessato a mantenere un soddisfacente stato psico-fisico e a confrontarsi con gli altri in uno spirito di sana e fattiva competizione. ■



*Il "Team n. 15" che ha partecipato alla gara di tiro militare di Den Helder. Da sin.: C.le Roland Westmaas, Ten. Paolo Testaguzza, 1° Cap. Antonello Sanò, Ten. Stefano Russo*





# L'AUTIERE al Motor Show di Bologna

**“L'AUTIERE” ha accreditato il Vice Presidente ANAI Col. Andrea Prandi quale proprio rappresentante al Motor Show di Bologna. Di seguito la corrispondenza dell'inviato.**

di Col. Andrea Prandi

**D**opo la pausa del 2013, è tornato il Motor Show di Bologna giunto alla 39ª edizione e “L'AUTIERE” ha partecipato inviando sul posto il sottoscritto accompagnato dal Luogotenente Lanzara.

Lo spettacolo è stato grande come sempre ma ha mostrato un taglio nuovo che incrocia le novità della produzione di serie e soprattutto di eccellenza con le solide tradizioni emiliane della *Motor Valley*. Insieme ai grandi marchi, tra i quali la Volkswagen che ha celebrato il 40° anniversario della linea Golf, un ampio spazio è stato dedicato alle realtà motoristiche che da svariati decenni costituiscono il vanto della regione Emilia Romagna.

Sicuramente interessante, per noi appassionati, la presenza dei numerosi musei dell'auto (dalla Collezione Panini al Museo Righini ai vari musei Ferrari) e le esposizioni delle storiche fabbriche di auto e moto da competizione come Stanguellini, Bandini e GD (marca che ebbe come co-fondatore l'Ufficiale Automobilista Gherardo Ghirardi).

Tra l'altro, il Sig. Panini ha sollecitato la “Scuderia Autieri” ad una visita alla sua collezione, ed è quindi in preparazione per la prossima primavera un raduno di auto dirette a Modena (chi è interessato contatti [prandi52@libero.it](mailto:prandi52@libero.it)) per ammirare anche la Maserati del '33 dell'Autiere Tazio Nuvolari.

Altro richiamo alla nostra storia era la presenza di uno spazio dedicato all'autodromo di Imola che, come molti ricorderanno, fu fondato da sette pionieri tra i quali il Serg. Automobilista Gualtiero



Sopra: Maserati tipo 6c34 del 1934; accanto: un modello di Stanguellini; sotto: i modelli di Viotti, Fulvia coupé HF e Stanguellini



Vighi, lo stesso che nel 1942 era salito in vetta al Monte Cimone, insieme al S. Ten. Manodori in sella ad una Motoguzzi Alce. Ben rappresentata con ampi spazi è stata l'evoluzione delle tecnologie di simulazione per la sicurezza stradale che potrebbero consentire una migliore preparazione dei neopatentati ed anche un interessante percorso su pista che riproduceva le condizioni di bassa aderenza caratteristiche della guida invernale, il tutto proposto da una importante compagnia di assicurazioni.

Non si può negare che la nuova veste abbia però avuto, come segnala qualche quotidiano, un minor richiamo sul grande pubblico, più interessato ad aspetti meno tecnici ma più spettacolari. Lo stesso Duccio Campagnoli, Presidente della Fiera, legato agli Autieri dai tempi delle celebrazioni del centenario del Raid Pechino-Parigi, mi ha confidato come questa edizione sia il frutto



Il recente VTMM "Orso" ed accanto il VBM "Freccia" esposti nello stand dell'Esercito

della granitica volontà sua e degli organizzatori di mantenere la manifestazione nella città felsinea.

È stato un piacere verificare l'apprezzamento dei visitatori per lo stand dell'Esercito, allestito dal Ten. Col. Vecchio del Comando Militare Emilia Romagna, nel quale erano esposti anche



un VBM "Freccia" ed un recentissimo VTMM "Orso", progettato per aprire itinerari in presenza di ordigni esplosivi. In conclusione una edizione che ha dimo-

strato la vivacità del settore e che speriamo invogli gli investitori a proseguire nella lunga storia di una manifestazione nata nel 1976. ■

## NUOVA SEZIONE A.N.A.I. A LIVORNO

Il 19 febbraio 2015, presso la Caserma "Vito Artale" di Pisa, sede del Reggimento Logistico "Folgore", è stato redatto l'atto costitutivo di una nuova Sezione ANAI in Livorno.

*di Cap. Stefano Valdiserri*



Alla prima riunione, presieduta proprio dal Comandante del Reggimento, Col. Pietro Lo Giudice, hanno partecipato 35 soci, tra autieri in congedo ed in servizio presso il Reparto. Nell'occasione i soci hanno eletto il Consiglio direttivo che a sua volta ha eletto il Presidente, il Capitano Stefano Valdiserri.

Il Presidente nel suo primo discorso ha ringraziato per la fiducia accordatagli e nel contempo si è augurato di poter contribuire, con il massimo impegno, ad un sempre maggiore potenziamento dell'ANAI.

La scelta della città di Livorno, quale sede della neonata Sezione, è stata da tutti accolta con soddisfazione perché rappresenta sia un elemento di novità, in quanto nel capoluogo toscano mancava una sede dell'Associazione, sia un elemento di continuità

e di unione morale con la Brigata "Folgore", custode della storia degli Autieri paracadutisti e di valori di esempio e di eroismo. ■

**5 per MILLE all'A.N.A.I.**



È possibile destinare il "5 per mille" dell'IRPEF a sostegno delle organizzazioni non lucrative e del Volontariato. Si invitano tutti i soci che presentano il modello UNICO od il modello 730 a compiere la scelta di destinare il 5 per mille all'A.N.A.I. Per farlo è necessario apporre la propria firma nella apposita casella (Associazioni, Volontariato, ecc.) della scheda predisposta inserendo il Codice Fiscale della Presidenza Nazionale A.N.A.I.:

0 2 3 0 4 9 7 0 5 8 1

**GRAZIE!**



# NOTIZIARIO

SEZIONE DI OLTRE PO PAVESE

## EMERGENZA SARDEGNA La solidarietà degli Autieri

di Claudio Pastore



*“Ammontano a Euro 493.000,00 i fondi raccolti dalla FASI, dalle Federazioni estere degli emigrati sardi e dai singoli Circoli a favore delle popolazioni sarde colpite dall'alluvione del novembre 2013”*

È ormai trascorso più di un anno da quando diverse Sezioni ANAI hanno inviato fondi a favore della FASI, per dare un tangibile aiuto alle popolazioni sarde colpite dall'alluvione del novembre 2013.

Ritengo doveroso informare gli Autieri sugli sviluppi dell'iniziativa e su quanto realizzato con le ingenti somme raccolte. Esattamente un anno fa la FASI (Federazione delle 70 Associazioni Sarde in Italia) istituì un conto corrente in cui raccogliere fondi



per l'emergenza causata, in diverse località della Sardegna, dai danni procurati dal *Ciclone Cleopatra*. I Circoli degli emigrati sardi nell'Italia continentale ed anche quelli attivi in Europa (Belgio, Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Spagna) ed in altre parti del mondo (Argentina, Australia, Canada, Brasile), con iniziative di sensibilizzazione affidate a centinaia di volontari, hanno stimolato persone, aziende, associazioni a fare offerte di aiuto.

L'ANAI è venuta a conoscenza dell'iniziativa tramite la Sezione Oltrepo Pavese, su indicazione del Circolo Culturale Sardo “Logudoro” di Pavia, con cui gli autieri oltrepadani collaborano dai tempi del terremoto in Emilia e Lombardia. La Presidenza Nazionale aveva diramato un comunicato alle Sezioni, molte delle

quali hanno aderito all'iniziativa, e a cui va ancora una volta il ringraziamento del popolo sardo.

La FASI ha elaborato un piano coordinato di aiuti – già in massima parte concluso – evitando dispersioni e frammentazioni, effettuando interventi mirati, con controllo rigoroso dell'arrivo dei fondi ai destinatari. Scuole, Comuni o altri soggetti danneggiati dal disastro ambientale sono stati i destinatari degli aiuti, che vanno dal ripristino di una pa-



*Sopra: lavori di ripristino della palestra comunale di Lodè (Nu) gravemente danneggiata dall'alluvione; in alto: consegna dei fondi raccolti al dott. Gesuino Piga, Presidente del Circolo Culturale Sardo “Logudoro” di Pavia; a sn: foto di gruppo degli Autieri oltrepadani e di alcuni membri del direttivo del “Logudoro”*

lestra comunale, alla fornitura di generatori elettrici, ad aiuti a famiglie bisognose le cui abitazioni sono rimaste gravemente danneggiate dall'alluvione.

I donatori, le associazioni coinvolte e i progetti sviluppati sono visibili sul sito della FASI al seguente link: <http://www.fasi-italia.it/index.php/solidarieta-sardegna>. In particolare, il 7 dicembre 2103, il Presidente della Sezione ANAI Oltrepo Pavese, insieme ad alcuni soci e consiglieri, si è recato presso il Circolo Culturale Sardo “Logudoro” di Pavia per consegnare al Presidente dott. Piga, la somma di euro 2.135 raccolti dalla Sezione stessa, aderendo al progetto della Fasi. ■



## RICONOSCIMENTI

### Sezione di Porto Viro

L'Autiere Efrem Zennaro, Consigliere della Sezione e tra i più validi organizzatori del XXVII Raduno Nazionale, è stato invitato dal Prefetto di Rovigo a partecipare alla cerimonia per il conferimento della Medaglia d'onore al **nonno Pasquale Stocco**, in occasione della *Giornata della Memoria*.

La cerimonia si è tenuta presso la Sala Consiliare del Palazzo della Provincia di Rovigo alla presenza delle massime autorità. Il riconoscimento riguarda *"i cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti"*.

## RICERCA DI COMMILITONI

### Sezione di Bergamo

Il Capo Gruppo di Comun Nuovo (BG) **Angelo Spreafico** ricerca i commilitoni ritratti nella foto.



La foto è stata scattata a Firenze, in Piazzale Michelangelo, nel 1956 e i commilitoni sono: **BARBETTI** (Brescia); **BACELLI** (Brescia); **ZAMINELLI** (Milano); **FOINI Mario** (Milano).

Chi si riconosce nella foto è pregato di contattare Angelo Spreafico al numero 035 59 51 85.

### Sezione di Brescia

Il Caporal Maggiore Cav. **Luigi Martino Mainetti** ha ritrovato dopo 50 anni l'amico commilitone **Luigi Cosio**, rievocando con lui le belle avventure passate presso l'allora 10° Autogruppo "Salaria" di Via Nomentana 300 a Roma.

Invita altri commilitoni che hanno prestato servizio militare con lui presso lo stesso Reparto a contattarlo telefonando ai numeri: 030.266.72.38 e cell. 347.819.08.41.

## RINNOVO CONSIGLI DIRETTIVI DI SEZIONE

### Rinnovo cariche sociali Sezione ANAI di Piacenza

di Magg. David Vannucci

Il 20 febbraio 2015, presso la caserma "Luigi Giuliani", sede del Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione, Genio, Artiglieria e NBC (vedi articolo a pag. 3), si è tenuta l'assemblea per il rinnovo delle cariche associative della Sezione.



Il Magg. Vannucci con il neo Presidente Col. Barbieri

All'assemblea, cui hanno partecipato i soci iscritti, ha preso parte anche il Direttore dell'Ente, Brig. Gen. Cosimo De Lorenzo, che, dopo aver sottolineato l'importanza del sodalizio nero-azzurro tra Autieri in quiescenza ed Autieri in servizio, ha manifestato la propria disponibilità a sostenere la Sezione ANAI di Piacenza e, soprattutto, a promuovere ogni iniziativa della

Sezione volta a diffondere i valori di appartenenza e le tradizioni del Corpo Automobilistico, Arma Trammat. Durante l'assemblea i soci hanno eletto il nuovo Consiglio Sezionale, che a sua volta ha così designato le principali cariche:

<b>Presidente:</b>	Col. Giovanni Barbieri
<b>Vice Presidente:</b>	1° Mar. Lgt. Giuseppe Orsini
<b>Segretario e Tesoriere:</b>	Magg. Mauro Saccardi
<b>Revisori dei Conti:</b>	Brig. Gen. Raffele Campus, 1° Mar. Enrico Rizzo (in servizio presso il Polo Nazionale Rifornimenti), Sig. Paolo Cantile.

Al termine il Presidente neo-eletto, Col. Barbieri, ha ringraziato tutti per la stima e la fiducia riservategli, dichiarando che sarà ben lieto di "approfitte" della collaborazione del personale del Polo Nazionale Rifornimenti per dare sviluppo alle attività della Sezione ANAI di Piacenza nel prossimo triennio.



I soci della Sezione con il Brig. Gen. De Lorenzo



### Sezione di Brescia (13 dicembre 2014)

Presidente: Cav. C.M. Luigi Mainetti  
 Vice Pres.: Col. Sergio Bondoni  
 Segret.-Tesoriere: Cav. C.M. Luigi Mainetti  
 Revisori dei Conti: Giovanni Maccabiani,  
 Bruno Padoan, Roberto Zernini

### Sezione di La Spezia (12 gennaio 2015)

Presidente: Cav. U. Serg. Ivaldo Bettelani  
 Vice Pres.: Magg. Gen. Franco Casoria  
 Segret.-Tesoriere: Arch. Ten. Adriano Oddo  
 Consiglieri: Aut. Renzo Cervara,  
 Aut. Giuseppe Mignani,  
 C.M. Paolo Orsoni  
 Revisori dei Conti: C.le Lorenzo Palumbo

### Sezione di Salò (settembre 2014)

Presidente: Rag. Fabio Abeni  
 Vice Pres.: Gian Pietro Avanzi,  
 Eugenio Regnoli

Segret.-Tesoriere: Geom. Marco Goffi  
 Consiglieri: Giuseppe Avanzi, Luigi Barbieri,  
 Bruno Manghi, Francesco Marchiori, Cav. Ellero Mazzola,  
 Cav. Stefano Traverso,  
 Vincenzo Zambelli  
 Revisori dei Conti: Cav. Bruno Franzosi,  
 Francesco Zeni, Rag. Alberto Leali  
 Presidente Onorario: Cav. U. Giovanni Rebusco  
 Alfieri: Fabio Glisenti, Fulvio Nardi,  
 Adriano Rossi

### Sezione di Sanremo (12 dicembre 2014)

Presidente: Sig.ra Mirella Quaglia  
 Vice Pres.: Alberto Bertoli  
 Segret.-Tesoriere: Giuseppe Coscia  
 Consiglieri: Andrea Ferreo, Giuseppe Zanchello, Dott.ssa Francesca Coscia, Sergio Tasselli  
 Revisori dei Conti: Vittorio Morra

## COMPLEANNI

### SEZIONE DI TRIESTE

*Intanto 102... xe rivai  
 Te auguremo de andar avanti cussi'  
 caro Nicolò, Autiere de razza*

Il Socio Cav. Nicolò German ha festeggiato il compleanno il 10 dicembre scorso compiendo la bella età di 102 anni.

Da tutto il Consiglio Direttivo, soci, socie ed amici ed in particolar modo dal Presidente Gasparini un augurio sincero di lunga vita, con il ringraziamento per il suo attaccamento ai colori dell'Associazione, alla Sezione e per la sua sincera amicizia e stima. È stato festeggiato il 21 dicembre 2014, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, in allegria e cor-



*I soci fondatori della Sezione di Trieste: da sinistra Cav. Sereno Zampa, anni 86, Cav. Nicolò German, anni 102, Davide Schiavon, nuovo iscritto, Marcello Lorenzini, anni 98, Comm. Lino Felician, anni 90, Ing. Giorgio Cappel, socio sostenitore della Sezione*



*Nella foto i due soci festeggiati che... insieme fanno due secoli abbondanti! A sinistra il Cav. Nicolò German e a destra, con la sciarpa rossa, l'ex Presidente Marcello Lorenzini*

dialità, con musica e ballo e con un brindisi fatto con il vino prodotto dal Presidente.

Festeggiato anche il Socio Autiere giornalista Marcello Lorenzini, nostro ex Presidente, che ha compiuto la bella età di 98 anni e pur con i suoi malanni e acciacchi ha voluto essere presente assieme alla moglie all'assemblea annuale e farci gli auguri. Anche al caro Marcello gli auguri più sinceri da tutti i soci per ancora tanti anni tra noi.

Il Caporal Maggiore Sergio Tremul, Consigliere della Sezione, ha compiuto, il 9 marzo 2015, la bella età di 70 anni. All'amico Sergio vanno i più sentiti e sinceri auguri da tutti i soci e le socie della Sezione, in particolare dal Presidente Gasparini, amico di lunga data del C.M. Tremul sin dai tempi del servizio militare.



## NASCITE

### Sezione di Oltrepo Pavese

Il 6 ottobre 2014 è nata a Milano Erica Morello, nipote dell'Autiere Giuseppe Morello. Gli Autieri oltrepadani augurano alla piccola Erica, ai genitori Andrea e Daniela e all'orgoglioso nonno un futuro sereno, pieno di felicità e salute.

## ANNIVERSARI

### Sezione di Portogruaro

Il Vice Presidente della Sezione, Autiere Celestino Selva, ha festeggiato insieme alla consorte Signora Giorgina, il 40° anniversario di matrimonio.



A soffiare sulle 40 candeline c'era anche Aurora, l'adorata nipotina nata il 29 luglio 2014, che ha allietato i familiari ed i felicissimi nonni. Alla Signora Giorgina, all'amico Celestino ed alla bellissima Aurora gli Autieri di Portogruaro formulano gli auguri più sentiti di una vita serena e piena di gioie.

## AUTIERI... POETI

### Sezione di Trieste

*Un evento come la visita del Papa a Redipuglia, il 23 settembre 2014, non poteva non risvegliare l'estro del poeta della Sezione ANAI di Trieste Comm. Lino Felician.*

*Pubblichiamo la poesia, scritta in dialetto triestino, nella versione in italiano.*

### Il Papa a Redipuglia

di Comm. Lino Felician

Molto noto son qui a Trieste per i bigliettini da visita che regalo a conoscenti quale segno d'amistà.

Stavolta proprio non potevo farne senza, perché l'occasione di oggi è troppo importante per lasciarsela scappar.

Sono un vecchio ragionier che non vuol andar in pensione e così tutte le mattine a romper va, le scatoline a quelli che devon lavorar.

Appassionato son di storie, per ricordar le vecchie glorie di quando qua non c'ero non solo io ma pure Lei!

Questo mondo ha fatto sol follie: la prima, fatta fu da mio papà defunto, quando fu arruolato nel novantasettesimo *Ka und Ka Austro Regiment di Fanteria* chiamato quel del *demoghèla* che combatté con scarsa voglia in Galizia, contro i russi, lasciando lì un po' del sangue suo, perché colà ferito fu.

Oggi non c'è più nessun di loro perché color che li non caddero, a quest' ora son già tutti andati *asburtarradicio*, su altri prati.

Quella volta avevan l'inno che diceva: *Qua se magna, qua se bevi, qua se lava la camela, zigaremodemoghèla, fin che l'ultimo sarà.*

Io, son uno degli ultimi rimasti. Che ha fatto la seconda follia umana del mille e novecento.

Ho cantato anch'io *'l qua se magna*, però finendo quella strofa con *"Zigaremodemoghèla. come gàzigà papà!"*

Laggiù anch'io ferito fui, ho una mano un po' mal-messa, ma resto pur sempre attivo, sull'argomento per cui vivo.

Pochi ormai più si vedon in giro. Quelli che portan la Croce di Guerra, distintivo di color che fecero la seconda follia mondial...

Ma questo bel discorso più non serve proprio a niente, se non per ricordar ai giovani quello che i vecchi han trascorso.

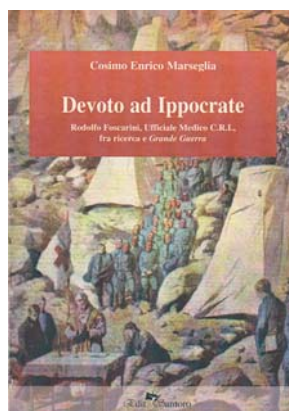
Per darmi l'onor che merito, nominato m'han Commendator e invitato m'han a partecipar al Raduno di Redipuglia per sentir Papa Francesco che, per onorar soldati vivi e morti celebrerà una Santa Messa davanti ai centomila Eroi che son al Cimitero Monumental.

Nei ventidue gradoni ripetuto è all'infinito PRESENTE, per ricordar ai poster, il grande sacrificio, che ognuno fece, quale suo dover.

In alcun posto della nostra Italia la vita è stata più complicata che in questa terra matta: abbiam visto passar fa-

scisti, tedeschi poi slavi e neo zelandesi, quindi, inglesi e americani che occupato c'han per dieci anni, ma alla fine, tornò la Patria, che in cuor s'aveva, fin da bambini.





## Devoto ad Ippocrate Rodolfo Foscari, Ufficiale Medico C.R.I., fra ricerca e Grande Guerra - Cosimo Enrico Marseglia, Edit-Santoro, 2015

*Il Centenario della Grande Guerra è diventato occasione per un considerevole aumento di libri ed articoli che vogliono approfondire ulteriormente le cause, lo sviluppo degli eventi e le conseguenze del conflitto stesso. Ma naturalmente può essere anche occasione per una trattazione di aspetti della guerra cosiddetti "minori", ma che possono aggiungere qualcosa ai temi più importanti contribuendo quindi a renderli più comprensibili.*

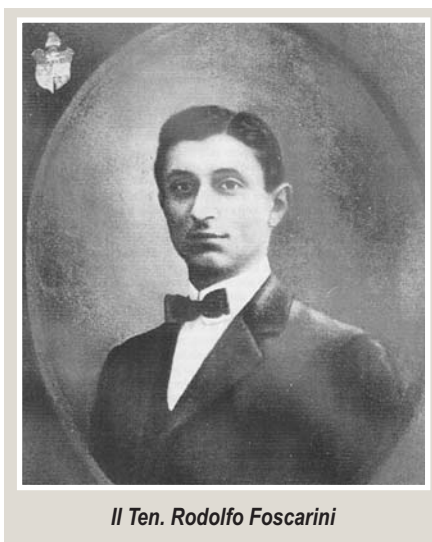
È proprio in questa cornice che può essere collocato il libro del nostro collaboratore Cosimo Enrico Marseglia che narra le vicende, durante l'evento bellico, di un personaggio minore, peraltro suo avo e di cui l'autore ha ascoltato anche un ricordo orale dalla nonna materna, che ha conosciuto il protagonista, suo zio, da bambina.

Naturalmente, pur volendo raccontare la storia dell'avo Rodolfo Foscari, l'autore non può non parlare della guerra e dello sviluppo sempre maggiore durante la stessa delle attività della Croce Rossa Italiana, di cui Foscari faceva parte.

Di grande interesse risulta anche la narrazione delle attività svolte dal protagonista prima della guerra nei soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto della marsica e dopo la guerra nella lotta alla terribile epidemia detta "spagnola" che, iniziata durante il conflitto, imperversò con funeste conseguenze ben oltre la fine dello stesso.

Molte pagine sono dedicate alla storia professionale del Foscari che si distinse per varie pubblicazioni scientifiche, raggiungendo anche la libera docenza, purtroppo di breve durata per la prematura scomparsa.

Giusto risalto viene dato anche alla vicenda umana del Ten. Foscari con il quale le Istituzioni non fecero certo una



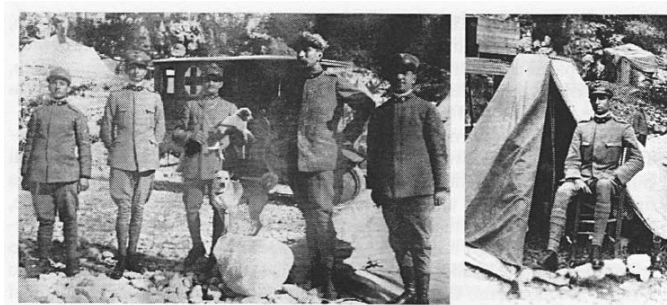
Il Ten. Rodolfo Foscari

bella figura. Quando infatti nel 1917 contrasse, assistendo al fronte in maniera encomiabile feriti e malati, la tubercolosi l'Autorità Militare lo esonerò dal servizio senza peraltro riconoscere la malattia contratta "per causa di servizio".

Ma le errate valutazioni dell'Autorità di allora, anche se influirono sul morale, non scalfirono l'operosità del

Ten. Foscari che allo scoppiare della ricordata terribile epidemia, pur "spogliato" impropriamente della sua veste militare e già malato, non esitò quale "Aiuto medico del Policlinico Umberto I di Roma", a soccorrere senza risparmiarsi gli ammalati contraendo la malattia che ne causò la morte il 26 novembre 1918, proprio quando si era conclusa vittoriosamente la Grande Guerra. Il libro risulta di interessante ed agevole lettura e, percorrendo la breve ma intensa vita del Ten. Foscari, permette al lettore di vedere da una angolazione meno "cattedratica" alcuni eventi storici, in particolare il progressivo adeguamento nell'assistenza ai feriti ed ai malati della Croce Rossa Italiana.

"Associazione di cui - come scrive l'autore nella introduzione - il Ten. Foscari sposò interamente i principi e le finalità e nella quale operò offrendo le sue conoscenze mediche, chirurgiche e farmacologiche nel servizio ai feriti, in nome della Patria".



Val Frenzela, 1916: nella foto a sinistra Rodolfo Foscari con il suo comandante, due attendenti e l'autista dell'ambulanza; nella foto accanto siede davanti alla sua tenda da campo



## Corazzati e Blindati italiani dalle origini allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale: i mezzi, le norme di impiego, gli ordinamenti, le ragioni del ritardo prebellico - David Vannucci, Editrice Innocenti, 2003

*Il Maggiore TRAMAT David Vannucci, già Presidente della Sezione ANAI di Piacenza e collaboratore della nostra rivista, ha dato alle stampe alcuni anni fa, in occasione del centenario della motorizzazione militare (2003), il volume "Corazzati e blindati italiani dalle origini allo scoppio della seconda guerra mondiale". Il libro inizia ricordando la comparsa dei primi carri armati, soprattutto inglesi e francesi, e le prime esperienze italiane nel settore.*

Successivamente viene ricordata la nascita negli anni '20 dell'arma corazzata nel nostro paese, inquadrata negli avvenimenti politico-militari, soprattutto la guerra di Libia e vengono esaminate le prime regolamentazioni sull'impiego dei carri emanate in Gran Bretagna, Francia e Germania.

In Italia lo SM dell'Esercito pubblicò nel 1925 l'*Addestramento delle unità carriste* che riguardava soprattutto le problematiche dell'addestramento e dell'impiego tattico dei carri FIAT 3000, in servizio da alcuni anni.

L'autore sottolinea poi come, negli anni successivi al 1931, periodo di consolidamento del regime fascista, in Italia venga trattata soprattutto l'evoluzione ed il ruolo delle autoblinde, per i positivi risultati conseguiti nella guerra di Etiopia e nell'intervento italiano nella guerra civile spagnola, e lo sviluppo dei carri leggeri.

La successiva rassegna dei mezzi cingolati e corazzati prodotti negli anni '30-40, in Europa, si conclude con la trattazione dell'evoluzione delle dottrine di



impiego fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Il libro, molto ben documentato relativamente agli argomenti trattati, risulta di gradevole lettura per l'interesse degli argomenti stessi, illustrati oltretutto con linguaggio semplice e diretto che consente la comprensione anche ad un lettore che non abbia pregresse conoscenze in materia.

Ma forse dove il libro risulta particolarmente interessante è nelle conclusioni nelle quali l'autore analizza puntualmente le cause dell'inadeguatezza sia in campo dottrinale sia nelle caratteristiche tecniche dei

mezzi con cui l'Italia si apprestò a combattere nella seconda guerra mondiale, a fianco dell'invece "preparatissimo" alleato tedesco.

In particolare l'autore individua gravi responsabilità nell'apparato industriale che perseguiva soltanto il proprio interesse economico e nella dirigenza fascista, interessata soprattutto alla spettacolarizzazione di raduni e parate militari.

Ma la responsabilità maggiore è attribuita alla gerarchia militare che avrebbe dovuto studiare il problema con maggiore impegno, anche facendo tesoro di quanto realizzato presso i più importanti eserciti europei, per poter dare direttive precise all'industria ed imporre al governo lo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie.

Tali responsabilità sono esaustivamente espresse dal Maggiore Vannucci concludendo l'interessante volume con queste parole:

*"I tedeschi, in poco meno di un mese, misero in ginocchio buona parte dell'Europa, mentre dal 1940 in poi i nostri soldati si ritrovarono a combattere nelle steppe russe, in Grecia e nei sabbiosi teatri africani, a bordo di corazzati e blindati che, oltre all'eroismo dei tanti carristi, misero in mostra solamente tanti anni di contraddizioni e ritardi maturati in un clima di grave incompetenza e superficialità, i limiti più pericolosi di una classe politica e militare, complice l'apparato industriale, che si apprestava a trascinare l'intero paese in un conflitto dall'esito quantomeno incerto."*



**Sopra: schiera-  
mento di carri  
Fiat 3000;  
accanto: Fiat  
3000 su carrello  
al traino di un  
autocarro Fiat 18 BL**





Ricordi

## I Reduci di Giarabub

di Giuseppe Zabarini

Facendo seguito all'articolo pubblicato nel Numero 2-3/2014 de "L'AUTIERE" con il titolo "Allievi FIAT ed OLIVETTI con le stellette" con una fotografia di gruppo risalente al settembre 1965, pubblichiamo un'altra fotografia, scattata il 27 novembre 2014, che ritrae parte di quei soldati dopo quasi 50 anni trascorsi senza dimenticarsi, a cui si sono aggiunti un paio di "new entry".

Questo gruppo di ex Autieri che si è autodefinito "I REDUCI di GIARABUB", dal nomignolo attribuito alla Caserma "Ponzo" della Cecchignola, inizialmente era composto da 15 ragazzi, ridotti a 13 per la scomparsa di due di essi, recentemente ha raccolto l'adesione di ex Autieri di altri scaglioni che hanno vissuto le stesse avventure militari in quella Caserma.



Gli ex Autieri del 10° Autoreparto Scuola Specializzati della Motorizzazione Militare - Caserma "Ponzo" 1964/1965, Cecchignola.

La foto è stata scattata il 27 novembre 2014 a Nichelino (Torino): in seconda fila da sn. Angelo Zen, Alfio Pretelli, Roberto Morandi, Ezio Tuberga, Giuseppe Zabarini, Franco Rossi, Giuseppe Goffo. In prima fila da sn: Giovanni Tarussio, Gigi Galante, Carlo Tortello, Giuseppe Delaude, Luigi Manigrasso. Assenti giustificati per motivi familiari o di salute: Carlo Ampollini, Luigi Dedonato, Umberto Strazza. Già scomparsi: Silvio Bertoldo, Giuliano Pizzoli

Nella foto compaiono, infatti, Giovanni Tarussio dello scaglione precedente ed il nostro ex Tenente Gigi Galante, romano de Roma, rintracciato a Nichelino dopo la pubblicazione dell'articolo su *La Stampa* di Torino nell'anno 2004.

Questo gruppo di Autieri, che io chiamo ancora ragazzi, si ritrovano ogni anno in qualche località interessante dal punto di vista storico, culturale, militare, turistico e gastronomico per rinnovare lo spirito di corpo, l'amicizia ed altri nobili sentimenti nati e sviluppati in quei 15

mesi di vita militare lontani dalle proprie famiglie.

Quest'anno il gruppo, in occasione della ricorrenza del 50° anniversario della loro chiamata alle armi, ha organizzato tre momenti di incontro: un viaggio a Roma di 5 giorni, in concomitanza con la Festa della Repubblica; una visita ai luoghi storici della città di Palestro, dove si svolse, il 30-31 maggio 1859, una cruenta battaglia, nel corso della seconda guerra d'indipendenza; un incontro a Nichelino (TO) per manifestare la solidarietà del gruppo nei confronti del nostro

Tenente di allora, ancora impegnato a superare un difficile momento.

Fermi restando per il prossimo futuro la buona volontà e l'immutato entusiasmo ma anche avendo ben presente l'inesorabile trascorrere del tempo che lascia segni sempre più profondi nel corpo e nello spirito, i ragazzi di cui si è parlato si augurano di proseguire ancora per molto tempo sulla strada dell'amicizia, della solidarietà e della testimonianza di valori che, purtroppo, diventano sempre più difficili da difendere.

*Viva gli Autieri d'Italia, sempre!*

## IL BOMBARDAMENTO DI TARANTO

### la Pearl Harbour italiana

di Cosimo Enrico Marseglia

Quando Mussolini pronunciò il fatidico discorso, dal balcone di Piazza Venezia, che sanciva l'entrata in guerra dell'Italia al fianco della Germania, la Marina militare italiana era considerata la quarta del mondo per potenza ed organizzazione.

Tuttavia, sin dalle prime operazioni intraprese, vennero subito alla luce la schiacciante superiorità

della Mediterranean Fleet, la flotta inglese nel Mediterraneo e le lacune di quella italiana, nonostante i numerosi atti di eroismo, anche per la totale assenza di coordinamento operativo fra la Marina stessa e l'Aeronautica. Gli inglesi, inoltre, disponevano del radar che permetteva di individuare velivoli o navi a notevole distanza.



**T**aranto costituiva la più importante base navale italiana, grazie anche al suo arsenale che era attrezzato per la riparazione di unità danneggiate e disponeva di pezzi di ricambio relativi a sistemi d'arma o macchinari in genere. Ciononostante presentava gravi lacune per ciò che concerneva la protezione contraerea e antisiluro. La protezione da aerei in avvicinamento era infatti affidata a vecchi proiettori, comandati da aerofoni, che risalivano alla Grande Guerra, mentre la difesa contro eventuali siluramenti si impennava su un sistema di reti, dislocate sotto il livello dell'acqua, del tutto insufficiente. La mancanza di un valido sistema di batterie contraeree e del radar, rendevano la base particolarmente vulnerabile. Esistevano comunque 87 palloni di sbarramento ad idrogeno per la difesa del porto, ma a causa del maltempo 60 erano stati strappati e portati via dal vento.

Nell'autunno del 1940 l'ammiraglio Andrew Cunningham, comandante della Mediterranean Fleet, organizza un'ambiziosa operazione, mirante a danneggiare o affondare le navi italiane dislocate nel porto di Taranto. Il piano prevede il decollo di alcuni aerosiluranti da due portaerei, ad una distanza di 130 miglia dalla costa italiana e l'impiego di alcuni aerei "bengalieri", col compito di illuminare il teatro. Gli aerosiluranti, per evitare di essere individuati dalla contraerea italiana e per evitare che i siluri si impantanassero nel fondale basso, devono volare appena sopra il pelo dell'acqua. Nel pomeriggio del 6 novembre alcune unità da guerra britanniche lasciano il porto di Alessandria d'Egitto in direzione di Malta, dove le attende la portaerei *Eagle*.

Si tratta delle navi da guerra *Malaya*, *Ramillies*, *Valiant* e *Warspite*, la portaerei *Illustrious*, gli incrociatori *Gloucester* e *York*, cui si aggiungevano 13 cacciatorpediniere. Due giorni più tardi



**Da sinistra: la Corazzata *Littorio* affonda nel porto di Taranto il 12 novembre 1940; la Corazzata *Andrea Doria*, 29.000 tons., 10 cannoni da 320 mm.; la *Cavour* affondata la stessa mattina**



alcuni aeromobili italiani avvistano le grandi unità inglesi in navigazione ed allertano subito i Comandi della Marina militare, che provvede ad inviare alcune unità, fra torpediniere, cacciatorpediniere e sommergibili, verso la Sicilia, mentre il grosso della flotta viene concentrato nel porto di Taranto.

A questo punto nella base navale sono presenti le navi da guerra *Andrea Doria*, *Caio Duilio*, *Conte di Cavour*, *Giulio Cesare*, *Vittorio Veneto* e *Littorio*, gli incrociatori pesanti *Fiume*, *Bolzano*, *Trento*, *Gorizia*, *Zara* e *Pola*, due incrociatori leggeri, il *Giuseppe Garibaldi* ed il *Luigi di Savoia*, cui si aggiungevano diversi cacciatorpediniere.

Il 10 le unità britanniche raggiungono Malta ed, il giorno dopo, l'*Illustrious* si muove per raggiungere il luogo stabilito per il decollo degli aerosiluranti, mentre la *Eagle* è costretta a restare a Malta per un guasto all'apparato motore, dimezzando così la consistenza numerica dei velivoli.

Alle 20.30 dell'11 novembre, giunta la portaerei sul luogo stabilito, ha inizio l'operazione *Judgement* e le prime unità aerosiluranti decollano in direzione di

Taranto, dove giungono intorno alle 23.00, accolti da un fitto fuoco di sbarramento della contraerea italiana. A questo punto due bengalieri britannici lanciano i bengala sul lato orientale del porto, illuminandolo, e contemporaneamente sei aerosiluranti *Fairey Swordfish*, iniziano la picchiata apprestandosi al lancio dei siluri.

Parte il primo colpo contro la *Conte di Cavour* che, un istante dopo, ha la fiancata sinistra completamente sventrata. La contraerea italiana reagisce ed abbatte il velivolo responsabile del danno. Il seguente duplice attacco contro l'*Andrea Doria* non sortisce nessun effetto. Intanto quattro velivoli inglesi si lanciano contro i cacciatorpediniere *Pesagno* e *Libeccio*, danneggiandoli seriamente, quindi puntano sui depositi di carburante che vengono bombardati. Alle 23.15 altri due aerosiluranti attaccano la *Littorio* ed entrambi i colpi vanno a segno. Cinque minuti più tardi la prima squadra di aerei si ritira, tuttavia la calma dura solo dieci minuti. Infatti, alle 23.30, arriva la seconda squadra che, eludendo il fuoco di sbarramento italiano, plana inesorabilmente sugli



obiettivi. Un primo siluro colpisce a dritta la *Caio Duilio*, mentre il fuoco congiunto di due *Swordfish* si abbatte sulla *Littorio*. Intanto un altro attacco contro la *Vittorio Veneto* fallisce ed un aereo inglese viene abbattuto mentre tenta di silurare la *Gorizia*.

L'ultima offensiva britannica si scatenò sul *Trento* che viene seriamente danneggiato poi, alle 0.30 del 12 novembre ritorna il silenzio sul porto e sulla città di Taranto. Lo scontro ha causato 85 caduti, tra i quali 55 civili, e 581 feriti, nonché sette unità navali danneggiate, alcune in maniera grave.

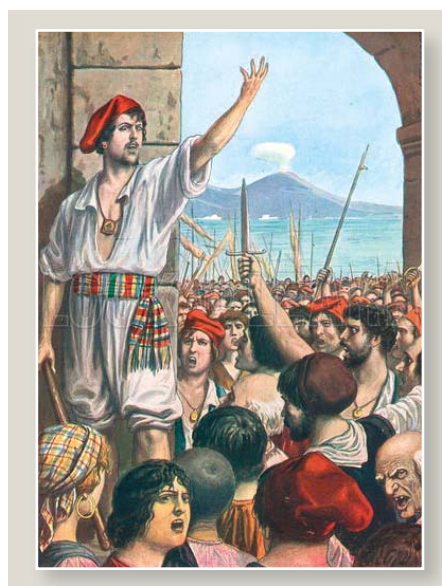
L'importanza rivestita dall'attacco trovò conferma nelle parole che il 12 novembre Winston Churchill pronunciò alla Camera dei Comuni commentando il pieno successo dell'operazione: "Un colpo paralizzante". Ed in effetti per la Gran Bretagna si trattò di molto di più di una battaglia vinta: per gli Inglesi il felice esito della Operation Judgement (Operazione Giudizio) significò la certezza che la potente flotta italiana non avrebbe mai più potuto dominare il Mare Mediterraneo e che questo non sarebbe mai stato il "Mare Nostrum", vantato dalla propaganda del regime fascista. Ad appena cinque mesi dall'entrata in guerra dell'Italia, il colpo di Taranto avrebbe avuto effetti fondamentali sullo sviluppo delle operazioni in Africa Settentrionale, ed in generale anche sui fronti più lontani che necessitassero di rifornimenti via mare. La grave sconfitta della Regia Marina Italiana, che pure godeva di una meritata stima di efficienza e professionalità, fu dovuta sia all'estrema accuratezza con cui da parte inglese fu preparata e svolta l'intera operazione sia alla colpevole imprevidenza delle alte sfere italiane.



Fairey Swordfish Mk I

## MASANIELLO

di Magg. Gen. Egidio Bigi



Il padre, Francesco, era un pescatore e venditore al minuto, la madre una massai. Aveva due fratelli minori e una sorella. Abitavano nel quartiere dove avveniva la riscossione della gabella sui prodotti ittici.

All'epoca Napoli era una delle metropoli più popolate d'Europa con i suoi 250.000 abitanti. Piazza del mercato, ove Masaniello trascorse la sua vita, ne era il centro nevralgico in cui si vendeva di tutto e dove venivano anche eseguite le pene capitali.

Dal 7 al 16 luglio 1647 il popolo napoletano, allora sotto il dominio spagnolo, scatenò una delle più brevi e violente rivoluzioni della storia per protestare contro le tasse e i balzelli cui era sottoposto. La Spagna, impegnata in rovinosi conflitti (rivolta nei Paesi Bassi, guerra dei trent'anni, sollevazione della Catalogna e altro ancora), era costretta ad imporre una forte pressione fiscale anche al Vicereame di Napoli. A capeggiare la rivolta fu Tommaso Aniello d'Amalfi, noto come Masaniello, nato a Napoli il 29 giugno 1620.

Principale attività di Masaniello era il contrabbando ed in questa attività, che gli procurò vari arresti e multe, godeva di notevole popolarità nell'ambiente del mercato. Anche la moglie Bernardina esercitava talvolta il contrabbando, ma fu arrestata per avere introdotto in città una calza piena di farina senza pagare il dazio; venne imprigionata per otto giorni e Masaniello, indebitandosi fortemente, dovette pagare un riscatto di cento scudi per ottenerne il rilascio. Questo fatto scatenò in lui un forte desiderio di vendetta.

La situazione peggiorò con la nomina a Viceré di Rodrigo Ponce de Leon, uomo frivolo e senza esperienza

di governo, che reintrodusse una gravosa gabella sulla frutta, alimento base delle classi più povere, abolita invece dal suo predecessore. Accerchiato da un gruppo di lazzari, la vigilia di Natale del 1646, promise di abolire le tasse sugli alimenti base, ma rientrato nel suo palazzo e convinto dai nobili, si rimangiò l'impegno.

Il 6 giugno 1647 alcuni popolani, guidati da Masaniello e dal fratello Giovanni bruciarono i banchi del dazio a piazza del Mercato e organizzarono altre manifestazioni contro i notabili spagnoli. Il 7 luglio il malcontento esplose incontenibile e la rivolta scoppiò in tutta la sua violenza al grido di "Viva il re di Spagna, mora il malgoverno" (non ave-



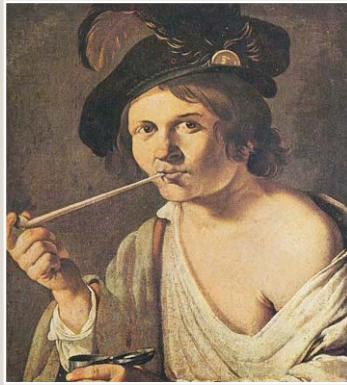
vano le idee molto chiare). I rivoltosi, guidati da Masaniello e armati con armi sottratte ai soldati spagnoli, invasero il palazzo reale, devastandone arredi e suppellettili.

Uguale sorte toccò a molti palazzi signorili, saccheggianti e dati alle fiamme. Gli uffici daziari furono devastati e i registri bruciati, mentre le carceri venivano aperte. Venne costituito un Comitato Rivoluzionario nella Chiesa del Carmine.

Il Viceré in carica, duca d'Arcos, uomo inetto e pauroso per natura, fu assolutamente incapace di affrontare la situazione che minacciava di estendersi anche alle altre province del reame. Cercò di fuggire e trovare rifugio nel Castello di Sant'Elmo che, non disponendo di riserve adeguate di viveri e munizioni, non era peraltro in grado di dargli protezione. Allora, ritornato in città, accettò le umilianti condizioni imposte da Masaniello, sottoscrivendo una "Costituzione popolare" con l'abolizione delle imposte più gravose. Fu in questo consigliato dal letterato e studioso Giulio Genoino (secondo alcuni il vero ideatore della rivolta e consigliere di Masaniello).

Masaniello fu nominato "Capitano generale del fedelissimo popolo" e questo titolo, con il potere che comportava, gli diede alla testa.

Il cardinale di Napoli, Filomarino (che stava dalla parte del popolo) così lo descrisse al papa Innocenzo X: *"Questo Masaniello è pervenuto a segno di tale autorità di comando, di rispetto e di obbedienza, in questi pochi giorni, che ha fatto tremare tutta la città con i suoi ordini, li quali sono stati eseguiti da' suoi seguaci con ogni puntualità e rigore: ha dimostrato prudenza, giudizio e moderazione; insomma era divenuto un re in questa città, e il più glorioso e trionfante che abbia avuto il mondo. Chi non l'ha veduto non può figurarselo nell'idea. Non vestiva altro abito che una camicia*



Ritratto di Masaniello "Capitano generale del popolo" di Micco Spadaro

*e calzoni di tela bianca ad uso di pescatore, scalzo e senza alcuna cosa in testa, né ha voluto mutar vestito se non nella visita al Viceré".*

Ma questo modo di vestire durò poco. Cominciò infatti a frequentare la corte spagnola dove veniva ricoperto di onori e di lodi, vestendo come un nobile e non certo come un pescivendolo. Si fece erigere sotto casa un palco dal quale poteva legiferare a suo piacimento ed ordinare provvedimenti cervelotici ed esecuzioni arbitrarie.

Nel giorno della festa di Maria Santissima del Carmine pronunciò un discorso farneticante, accompagnato da gesti strampalati, arrivando persino a denudarsi. Ecco allora che dei popolani (istigati e incoraggiati da loschi personaggi venduti agli spagnoli) gli si rivoltarono contro, costringendolo a fuggire nella chiesa del Carmine dove fu catturato e ucciso a colpi d'archibugio. Uno dei giustizieri lo decapitò e la testa fu portata davanti al Viceré. I miseri resti furono trascinati per la piazza, poi abbandonati in pasto ai cani, vicino ai rifiuti: una fine miserevole...

Le autorità spagnole, temendo l'infuriare di una nuova sommossa, autorizzano comunque le

manifestazioni di devozione verso il capopopolo assassinato. Decine di migliaia di persone seguirono il corteo funebre che, partito dalla chiesa del Carmine, poco prima del tramonto il 18 luglio, percorse tutta la città.

Al passaggio davanti al Palazzo reale il Duca d'Arcos fece abbassare le bandiere spagnole in segno di lutto. Il funerale si concluse alle tre del mattino e la sepoltura fu effettuata nella Basilica del Carmine dove i resti di Masaniello rimasero sino al 1799, allorché, dopo avere represso la rivoluzione napoletana, Ferdinando IV di Borbone né ordinò la rimozione e la dispersione per cancellarne ogni ricordo.

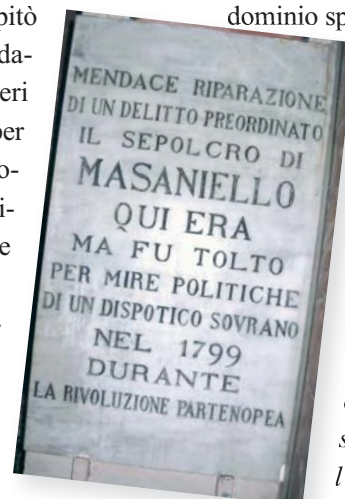
Molto triste fu anche il destino della moglie Bernardina, ridotta a fare la prostituta per campare, divenendo lo zimbello dei suoi "clienti" soldati spagnoli, che la deridevano e la picchiavano.

La personalità di Masaniello è stata interpretata in vari modi da studiosi e scrittori: Benedetto Croce ne banalizzò la figura di "pescatore rivoluzionario" definendo la rivolta come "uno dei tanti moti plebei senza bussola e senza freno, senza capo né coda, senza presente e senza avvenire".

Altri intellettuali del Settecento, tra cui Vincenzo Cuoco, ne esaltarono invece la figura di capopopolo napoletano.

I disordini e le rivolte a Napoli non finirono certo con Masaniello ma si susseguirono nel tempo sino alla fine del dominio spagnolo nel 1707.

*Oggi chi volesse cercare a Napoli un ricordo di Masaniello deve recarsi alla Basilica del Carmine dove nel chiosco potrà trovare una sua statua e, sul luogo della prima sepoltura, una lapide commemorativa fatta apporre dai frati carmelitani nel 1961 in occasione del centenario dell'Unità d'Italia. ■*





# VITA DELL'ASSOCIAZIONE

## SEZIONE DI COMO

### UNA LAPIDE IN ONORE DEI CADUTI DI NASSIRIYA

Inaugurazione di una Lapide nel Comune di Monguzzo (CO) in onore dei Caduti nella tragedia di Nassiriya in occasione dell'11° anniversario della strage.

*di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono*



Foto di Giusi Pinelli

Il 16 novembre 2014 è stata un'altra indimenticabile giornata per gli Autieri della Provincia di Como, in quanto hanno potuto coronare il loro sogno di avere una Lapide in ricordo del sacrificio dei diciannove Italiani Caduti a Nassiriya, tra i quali tre nostri Autieri del 6° Reggimento Trasporti di Budrio, Alessandro CARRISI, Emanuele FERRARO e Pietro PETRUCCI.

La cerimonia, organizzata magistralmente dal Ten. CC Carlo Alberto Colombo, Presidente della Sezione di Lurago d'Erba (CO) dell'ANC e dall'Autiere Luigi Fazio, Presidente della Sezione ANAI di Como, ha avuto inizio la mattina con l'arrivo, presso la Casermetta "CC. RR. Carlo Porro" di Lurago d'Erba, di un gran numero di veicoli storici, for-

niti da Club, Associazioni e privati della zona e di numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di Volontariato provenienti anche dall'America e dalla Svizzera. Hanno preso parte all'evento i Sindaci dei Comuni limitrofi od i loro rappresentanti, nonché il Dott. Marco Sangiorgio, Sindaco di Monguzzo.

La cerimonia è iniziata con gli onori

resi ai Gonfalonieri delle cittadine di Lurago d'Erba e di Monguzzo ed alle Bandiere della Sezione ANAI di Como e della Sezione ANC di Lurago d'Erba. Di seguito l'Alzabandiera solenne, la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti della Casermetta dedicata al Carabiniere Carlo Porro, l'accensione della fiaccola da parte di un Carabiniere



Cerimonia di scoprimento della Lapide da parte del Sindaco di Monguzzo, Dott. Marco Sangiorgio, del Vice Presidente Nazionale ANAI, Brig. Gen. Lo Iacono, di Luigi Fazio, Presidente Sezione ANAI di Como, del Gen.B. CC De Filippi, e del Ten. CC Colombo, Presidente della Sezione di Lurago d'Erba dell'ANC



“Tedeforo”, che alla testa del corteo di auto e motoveicoli storici, ha scortato l'autocolonna da Lurago d'Erba a Monguzzo, dove si è svolta la cerimonia di scoprimento della Lapide, benedetta dal Parroco Don Isidoro Crepaldi.

Una imponente cornice di pubblico, di alunni della Scuola Primaria, di Sindaci o loro rappresentanti, di Associazioni d'Arma, ha ascoltato con particolare attenzione le allocuzioni del Gen. B. De Filippi, del Brig. Gen. Lo Iacono e del Dott. Marco Sangiorgio, Sindaco di

Monguzzo. In particolare, il Vice Presidente Nazionale ANAI ha ringraziato i cittadini, per la grande partecipazione ed il Sindaco, per la sensibilità dimostrata nell'autorizzare la posa della Lapide nella Piazza del Municipio della propria cittadina, che resterà indelebile ricordo delle vittime della barbarie di Nassiriya. Ha poi rievocato, a beneficio dei bambini, quella tragica giornata del 12 novembre 2003, quando la base del contingente italiano, impe-

Schieramento delle Associazioni Combatentistiche e d'Arma e delle autorità nella Piazza del Comune di Monguzzo



gnato nella missione di pace “Antica Babilonia”, fu obiettivo di un vile ed ignobile attentato terroristico che causò la morte di dodici carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili. La posa in

opera della Lapide consentirà a tutti di potersi unire nel ricordo dei Caduti, tributando loro un doveroso omaggio e sentirsi più vicini al dolore che ha colpito le loro famiglie. Ha

concluso l'intervento ricordando i nomi dei diciannove Italiani Caduti a Nassiriya. Un *vin d'honneur* presso il Comune di Monguzzo ed un pranzo associativo in un noto ristorante della zona hanno concluso la giornata. Un doveroso ringraziamento va alla gentile Signora Giusi Pinelli, per il servizio fotografico che ha documentato i momenti più significativi della cerimonia.

## SEZIONE DI BERGAMO

# 55° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Il 28 settembre 2014, con il bene placido dell'amministrazione comunale di Bergamo, si sono svolti in Città Alta il 55° Raduno del dopoguerra e la celebrazione del 45° anniversario della posa del monumento dedicato agli Autieri Caduti di tutte le guerre.

Il Sindaco Giorgio Gori ha autorizzato la manifestazione nonostante ne fossero già programmate altre alla stessa ora tra le quali “la maratona Orobica” e, non potendo partecipare personalmente, ha mandato in rappresentanza il suo Vice Avv. Gianfranco Gandi.

Il raduno è iniziato alle ore 10,00 in Piazza Vecchia. In attesa della S. Messa, officiata in Duomo dal Mons. Fabio Mazzucchelli, la Fanfara “Ramera” ha allietato i partecipanti con il suo repertorio. Nell'omelia Don Fabio ha ricordato i nostri recenti defunti e la figura della M.O.V.M. Serg. Magg. Angelo Gotti, la cui Medaglia d'Oro al V.M. è custodita e





**La Sezione è stata fondata il 10 ottobre 1927** da un gruppo di 14 reduci della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale: Modesto Cefis; Luigi Ferilli; Gian Enrico Von Wuster; Gian Battista Belotti; Ambrogio Perego; Giuseppe Paredi; Carlo Quinzani; Valentino Manera; Federico Rossi; Ettore Piccioli; Dino Moretti; Vincenzo Lodi; Eugenio Locatelli.

Il primo Presidente è stato Marino Levati e dopo di lui il N.H. Gian Enrico Von Wuster, poi il Maggiore Cav. Camillo Zucchi cui successe il Capitano Cav. Rag. Gabriele Bulferi Bulferetti. Il primo Consiglio provvisorio era composto da: Marino Levati; Gian Enrico Von Wuster; Arturo Rossi; Giovanni Ripamonti; Agricola Vimercati; Battista Pesenti Rossi; Luigi Garotta ed Edoardo Carminati. Tutti avevano preso parte al Grande Trasporto di Truppe sull'Altipiano di Asiago. La Sezione rende loro omaggio ad ogni manifestazione in cui si celebra una Santa Messa.

portata dalla nipote Signora Luigina Gotti, accompagnata dal fratello Andrea. Al termine, in corteo, è stata percorsa la via centrale del borgo medievale sino in Piazzetta "Legnano" situata ai piedi del Parco delle Rimembranze dove, tra gli altri, è situato il nostro monumento.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro sono stati tenuti i discorsi di rito. Oltre all'avv. Gandi, ha preso la parola il Vice Prefetto di Bergamo Dott. Adriano



Il monumento agli Autieri Caduti nel 45° anniversario della sua posa; a pag. precedente: alcuni momenti della celebrazione del 55° della Sezione

Coletti. Un breve intervento anche da parte dell'intramontabile Generale Giovanni Cucuzzella che ha ceduto il microfono al Presidente del Nastro Azzurro Dott. Vito Mirabella, che a sua volta lo ha ceduto al Col. Luigi Dellomonaco, in rappresentanza del C.te del Presidio.

Il Delegato Regionale per la Lombardia Comm. Riva ha poi avuto parole di elogio per la manifestazione.

Numerosi Presidenti di Sezioni ANAI della Lombardia, del Piemonte e di Assoarma di Bergamo hanno onorato il raduno con la loro presenza.

A completare la cornice dei presenti due Sorelle della Croce Rossa di Bergamo, le Signore Gabriella Ageloni e Vittoria Fagioli.

Al termine del pranzo sono stati distribuiti diplomi di benemerenzza ed è stato preannunciato che il raduno del 27 settembre 2015 sarà organizzato dal Gruppo di Capriate San Gervasio, in località Crespi d'Adda.

## GRUPPO DI ROMANO DI LOMBARDIA



Gli Autieri del Gruppo di Romano di Lombardia si sono ritrovati il 14 dicembre 2014 nel 30° anniversario di fondazione per lo scambio degli auguri di fine anno. Nell'occasione è stato consegnato il diploma di *Pioniere del Volante* all'Autiere Francesco Testa (foto a destra). Il Capo Gruppo Mario Vecchierelli (detto Marino) ogni anno tiene unito il Gruppo con una manifestazione propria, al termine della quale viene letta la *Pregghiera dell'Autiere*.



## SEZIONE DI ABBIATEGRASSO

di Prof. Daniele Garavaglia

# 43° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

**D**omenica 9 novembre 2014 è stata celebrata la festa della Sezione di Abbiategrasso.

La cerimonia ha avuto inizio con l'Alzabandiera presso il Cimitero Maggiore dove è collocato il monumento in memoria dei Caduti e con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda gli Autieri. Dopo i discorsi delle autorità, sono stati ricordati, da parte del Delegato Regionale

Comm. Riva il compianto Cav. U. Bruno Della Pera per gli incarichi ricoperti a livello regionale e, da parte del Presidente di Sezione, il Cav. Andrea Bonfiglio. Successivamente si è formato il corteo che ha raggiunto la chiesa di Santa Maria Nuova per la celebrazione della Santa Messa, officiata da Don Piero con la corale della parrocchia. La festa è proseguita convivialmente presso un noto ristorante della zona dove sono stati premiati



con diplomi di benemerita l'Aut. Simonetti, l'Aut. Licausi, il Cap. Magg. Reggiani e l'Amico degli Autieri Forni.

Presenti alla manifestazione anche i Vicepresidenti Cap. Magg. Gelsomino e Belloni, Capo Gruppo di Mede, il Sindaco di Abbiategrosso Sig. Arrara, il Vicepresidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono, il Magg. Gen. Cucuzzella, il Col. Dello Monaco, Direttore del 3° Cerimant di Milano ed il M.llo Battioni. Hanno partecipato le Sezioni ANAI di Varese, Lecco, Milano, Seregno, Gruppo di Mede Lomellina e rappresentanti delle Associazioni Alpini, Artiglieri, Paracadutisti, Bersaglieri, Fanti, Marinai, Vigili del Fuoco, Polizia Locale di Abbiategrosso e membri della Protezione Civile.

Il Presidente della Sezione e il Consiglio direttivo ringraziano in particolare la Famiglia del Cav. Celario per la preziosa



*Foto ricordo degli Autieri di Abbiategrosso nel 43° anniversario di fondazione della Sezione*

collaborazione offerta e tutti i partecipanti alla cerimonia per il bel momento di aggregazione e di amicizia trascorso insieme.

## SEZIONE DI BOLZANO

### *Feste natalizie e di fine anno per la Sezione di Bolzano*

La Sezione anche quest'anno ha organizzato una cena per i soci, familiari ed amici che sono intervenuti numerosi per lo scambio degli auguri natalizi. Durante la serata il Presidente Lorenzo Miribung ha voluto ringraziare con un dono le "Autierine" che con la loro disponibilità contribuiscono in maniera sostanziale alla preparazione degli eventi della Sezione ed alla loro riuscita. Sono stati consegnati anche due diplomi di *Volante d'Oro* al Cav. Giorgio Romanin ed al Signor Pacifico Branchi, soci da lunga data che, con regolarità, frequentano la sede della Sezione. La serata si è conclusa con l'inno nazionale cantato da tutti i presenti.



*Incontro natalizio dei soci ed amici della Sezione di Bolzano*

Inoltre, come è tradizione, la Sezione ha organizzato il cenone di fine anno per salutare il 2015 insieme a soci ed amici. Anche questa è stata un'occasione per passare insieme alcune ore in allegria accompagnate da buona musica con la possibilità di stringere nuove amicizie e saldare quei vincoli che legano i soci ormai da anni. La cordialità e la condivisione di questi mo-

menti di gioia caratterizzano queste feste e la partecipazione numerosa del "nostro popolo" è sempre gradita e gratifica il Direttivo per la riuscita delle manifestazioni organizzate.

## SEZIONE DI CASERTA

**I**l Presidente della Sezione di Caserta ha deposto una corona al monumento ai Caduti dedicato agli Autieri in Corso Unità d'Italia a Torino, con le stesse persone che lo accompagnavano trentaquattro anni fa, nel lontano 1981.







La sera, insieme ad appartenenti al Primo Autoreparto misto di manovra negli anni '80, alla presenza dell'allora Comandante Marco Celentano, il gruppo si è riunito in un locale della città per cenare e rievocare le belle esperienze di quegli anni. Tra i tanti hanno partecipato: il T. Col. Basso e i Luogotenenti Aiello, Cuccari, Calciano, Folco, Martucci, Fiermonte, Straccia, Roselli, Pellico.

## SEZIONE DI FOLIGNO

**I**l 5 dicembre 2014 si è svolta, all'interno della caserma "Gonzaga" di Foligno, sede del Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito, la cerimonia di avvicendamento tra il Generale di Brigata Massimo Fogari ed il Generale di Brigata Luca Covelli.



*Nelle foto un momento del cambio tra il Gen. B. Fogari ed il Gen. B. Covelli alla presenza del Gen. D. Paolo Gerometta. Il Presidente della Sezione ANAI, Brig. Gen. Alfonso Tempesta, insieme al Vice Presidente Cerbini, posano davanti al Gonfalone della Città di Foligno al termine della cerimonia*



Hanno partecipato numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma, forze di polizia, Corpi armati dello Stato,

autorità civili, militari e religiose della città e del territorio, tra cui il Sindaco di Foligno, Nando Mismetti con il Gonfalone della città e il Vescovo di Foligno Mons. Gualtiero Sigismondi. Ha presenziato alla cerimonia il Gen. D. Paolo Gerometta, Capo del 1° Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito è una eccellenza nell'ambito della selezione del personale militare, presso il quale si svolgono le prove per la quasi totalità dei concorsi per entrare a far parte dell'Esercito Italiano.

## SEZIONE DELLA GARFAGNANA

Elezione del Presidente della Sezione ANAI della Garfagnana (Dalla "Gazzetta del Serchio")

*di Simone Pierotti*

Si è svolta lunedì 8 dicembre 2014 l'assemblea dei soci per l'elezione del Presidente della Sezione della Garfagnana, presso la sede del Centro Intercomunale di Protezione Civile.

L'assemblea ha decretato la nomina a Presidente di Massimo Turri, Vice Presidente Fabrizio Rossi, Segretaria-Tesoriere Paola Giannasi. Sono altresì stati eletti Consiglieri Alessandro Boschi, Rossano Pilli, Daniele Lenzarini (Presidente uscente) e Andrea Lucchesi.

Nell'occasione, il Responsabile Nazionale della Colonna Mobile Autieri d'Italia, Comm. Giuseppe Papa, ha consegnato alla Sezione un riconoscimento da parte dei Sindaci di Bomporto e Bastiglia (Mo) per l'attività svolta durante l'emergenza idrogeologica del gennaio 2014.

Erano presenti all'assemblea anche l'Onorevole Raffaella Mariani, i Sindaci dei Comuni di Castelnuovo Andrea Tagliacchi e Pieve Fosciana Francesco Angelini, i responsabili del Centro Operativo Intercomunale Mauro Giannotti e della Pro-



*Consegna di un riconoscimento alla Sezione della Garfagnana per l'attività svolta in occasione dell'emergenza idrogeologica del gennaio 2014 da parte dei Sindaci dei Comuni di Bomporto e Bastiglia (Modena)*



tezione Civile del Comune di Castelnuovo di Garfagnana Vincenzo Suffredini.

Durante l'incontro sono state gettate la basi per una esercitazione nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia sul rischio sismico da svolgere nel 2015 a Castelnuovo.

## SEZIONE DI LA SPEZIA

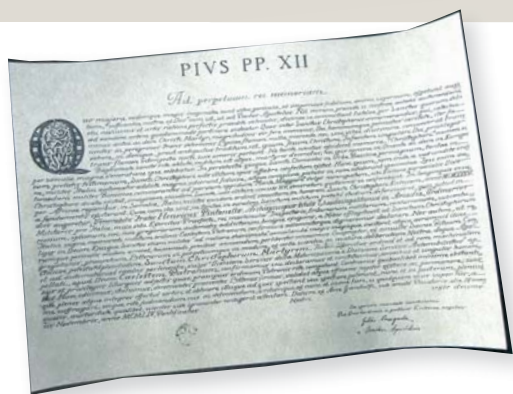
**D**omenica 7 dicembre 2014 i soci della Sezione si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo e per il tesseramento anno 2015. La giornata è iniziata con la partecipazione dei soci, con bandiera, alla S. Messa presso la

Cattedrale di S. Maria in Sarzana, al termine della quale il Presidente, Cav. U. Ivaldo Bettelani, ha dato lettura della *Preghiera dell'Autiere*. Successivamente i soci si sono trasferiti presso il Teatro di Sarzana dove, al termine dell'assemblea, si è proceduto alla votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2015-2017. A conclusione dei lavori è stato consumato il pranzo sociale presso un ristorante di Giuccano, durante il quale sono stati consegnati diplomi di benemerenzza e un omaggio floreale alle Signore presenti.

Prima dello scambio degli auguri per le feste natalizie e di fine anno, il Presidente ha voluto esortare tutti a mantenere vivo lo spirito di Corpo ed il senso di cameratismo.

## SEZIONE DI MILANO

### Raduno degli Autieri in occasione del 60° anniversario della proclamazione di San Cristoforo a Patrono degli Autieri



I soci della Sezione si sono riuniti pressola storica Caserma "Montello", in occasione del 60° anniversario della proclamazione di San Cristoforo a Patrono degli Autieri, per ricordare le esperienze del passato e per consolidare il sincero rapporto di collaborazione instauratosi durante la vita militare, e di amicizia e di stima reciproca cementato dopo il congedo.

*di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono*

**I**l 30 novembre 2014, presso la Caserma "Montello" di Milano, per oltre settanta anni sede operativa di storici Reparti del Corpo, del Servizio Automobilistico e poi dell'Arma TRAMAT, si è svolta una solenne cerimonia per commemorare il 60° anniversario della proclamazione di San Cristoforo quale nostro Santo Patrono, avvenuta il 4 novembre del 1954.

La cerimonia è iniziata con lo sfilamento dei radunisti, preceduti dalle corone d'alloro per i Caduti, dalle autorità militari e civili, dai Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e dalle Bandiere delle Sezioni ANAI interve-



*In alto: copia della "Breve Apostolica", in latino, con la quale Papa Pio XII proclamò San Cristoforo Patrono degli Autieri, il 4 novembre del 1954; accanto: la corona per i Caduti scortata dal Magg. Gen. Garrisi, dal Brig. Gen. Lo Iacono, dal Ten. Gen. Righele, dal Comm. Riva e dal Col. Santoro, ex C.te del 3° Btg. L. di Manovra; sotto: lo schieramento per l'Alzabandiera e gli onori ai Caduti al monumento del 1° Rgt. Trasmissioni*





nute. Nel piazzale principale della Caserma si sono svolte l'Alzabandiera, al suono dell'Inno Nazionale, cantato da tutti i partecipanti, la deposizione di due corone d'alloro, una al monumento ai Caduti del 1° Rgt. Trasmissioni, attualmente di stanza alla "Montello", ed una alla Lapide eretta in memoria degli Autieri, posta all'ingresso della caserma. Quest'ultima corona è stata deposta da ex Comandanti del 3°/33° btg./rgt. Logistico: Ten. Gen. Righele, Magg. Gen. Garrisi e Col. Santoro, accompagnati dal Brig. Gen. Lo Iacono e dal Comm. Riva. Successivamente è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei Caduti, officiata dal Cappellano Militare Don Cesare Bedognè.

Prima dell'inizio del rito religioso, il Brig. Gen. Lo Iacono ha ricordato la storia della proclamazione di San Cristoforo a Patrono degli Autieri d'Italia. Ha anche ricordato che la S. Messa era l'occasione per onorare gli Autieri ed i Militari di tutte le Armi e Specialità caduti nell'adempimento del proprio dovere o per cause naturali.

In particolare, sono stati richiamati alla memoria gli eroi del passato, che hanno fatto la storia della Caserma "Montello", e anche quelli che ci hanno lasciato nell'ultimo anno. In particolare un commosso pensiero è andato alle famiglie del Col. Antonio Velardi, del Cav. Tommaso Dell'Olio e del Magg. Gen. Mario Favalaro, il cui figlio Tommaso, che aveva vissuto insieme al padre nella Caserma "Montello" negli anni '58-'63, non è voluto mancare a questa importante e significativa commemorazione.

Dopo la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, il Brig. Gen. Lo Iacono ha letto anche il messaggio augurale pervenuto dal Presidente Nazionale ANAI.

Nella successiva allocuzione, dopo aver ringraziato i presenti per la loro par-



**In alto: la consegna della tessera sociale dell'ANAI a cinque ex appartenenti alla Caserma "Montello"; sopra: il Ten. Gen. Righele ed il Brig. Gen. Lo Iacono consegnano il Crest ANAI alla Dott.ssa Cecilia Granato di Banca Mediolanum**

tecipazione, ha brevemente ricordato l'evoluzione del Corpo/Servizio Automobilistico fino all'attuale Arma TRAMAT. Ha ringraziato anche il Comandante della 1ª Regione Aerea per avere concesso la partecipazione di alcuni elementi della banda musicale, consentendo così di cadenzare i momenti più significativi della cerimonia, il Comandante della Brigata di Supporto della NRDC - ITA (HQ) di Solbiate Olona ed il Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni per l'accoglienza e la cordialità offerte dagli stessi e da tutto il loro personale. Ha rivolto anche un reverente saluto alla mamma dell'Autiere Roberto Filippo Stella, la Signora Paola Ghiselli

che orgogliosa portava al petto la "Medaglia d'Argento al Valor Militare" attribuita al padre Carlo, per fatti d'arma avvenuti nel 1942 quale "Motociclista Moviere".

Un ringraziamento è stato rivolto alla Dott.ssa Cecilia Granato della Banca Mediolanum, unico ente ad avere accolto la richiesta di sponsorizzazione formulata dalla Sezione di Milano per le finalità associative e l'attività di volontariato ed al Socio Onorario, Rag. Pericle Stanzani per l'ammirevole sostegno assicurato alla Sezione in ogni occasione, al Dott. Giuseppe Gazzola, rappresentante l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per la raccolta fondi da destinare alla ricerca, al Magg. Gen. Bergamasco ed al Cap. Magg. Sala che non hanno voluto mancare alla celebrazione.

L'intervento del Presidente della Sezione si è concluso con l'affermazione orgogliosa: "Siate fieri di essere Autieri e di appartenere a questa meravigliosa famiglia".

Presenti alla manifestazione, con i rispettivi Presidenti, le Sezioni ANAI di Abbiategrosso, Como, Bergamo, Gruppo Capriate San Gervasio, Busto-Varese, Lecco, Gruppo della Valsassina, Oltrepò Pavese, San Bassano, con il Gruppo di Protezione Civile, Seregno, Vallecammonica e Vigevano, con in testa il Consigliere Nazionale Magg. Gen. Cucuzzella ed il Delegato Regionale Comm. Riva. Spiccavano particolarmente le rappresentanze delle Sezioni di Oltrepò Pavese e Vallecammonica: la prima presente con il Presidente Claudio Pastore e quattordici Autieri, tra i quali alcuni che avevano prestato servizio nella Caserma "Montello" nel 1975 e nel 1988; la seconda con sette ex militari effettivi tra il 1989/1990 alla Compagnia Trasporti Misti, comandata all'epoca dal compianto Cap. Velardi.



Presente anche l'Alpino-Autiere Cav. Giancarlo Piva dell'A.N.A., per anni parte attiva del Consiglio Direttivo della Sezione ANAI di Abbiategrosso.

Hanno effettuato brevi interventi il Comandante del 1° Btg. t. "Spluga", il Direttore del 3° CERIMANT ed il Delegato Regionale.

Terminato il cerimoniale ufficiale, i presenti hanno partecipato ad un sobrio *vin d'honneur* ed al Pranzo di Corpo presso la sala mensa della "Montello" durante il quale sono stati salutati alcuni invitati illustri, ex militari della Caserma, distintisi nella vita privata, tra i quali il Prof. Piergiorgio Danelli, Primario del Reparto di Chirurgia dell'Ospedale Sacco di Milano, accompagnato dalla

moglie Dott.ssa Laila Cortese. Sono stati anche consegnati il diploma di "Socio Onorario" al Ten. Gen. Mario Righel; un "Attestato di Benemeranza" alla Dott.ssa Granato di Banca Mediolanum, per il contributo a favore della Sezione; il diploma di *Pioniere del Volante* al Cav. M. M. "A" Giovanni Surico.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al Ten. Vincenzo Cotroneo, ex dipendente della 3ª ORE di Milano ed a cinque ex appartenenti alla Caserma "Montello": T. Col. Gino Codella, Avv. Ubaldo Arduini, Cav. Lgt. Romeo Cialdella, Lgt. Vincenzo Capurso e 1° Mar. Pietro Antenucci, che prima di "rompere le righe" hanno voluto sottoscrivere l'adesione all'ANAI.

Al termine della manifestazione, il Brig. Gen. Lo Iacono ha donato alle autorità, ai Presidenti di Sezione ed a tutte le famiglie degli ex Autieri della Caserma presenti, un significativo ricordo di San Cristoforo.

Un ringraziamento particolare per l'ottima riuscita della manifestazione al 1° Mar. Giuseppe Mangino del 1° Reggimento Trasmissioni, al Segretario/Tesoriere Gianni Miolo, ai membri del Consiglio direttivo della Sezione, tra i quali il Magg. Gen. Cucuzzella, il Conte Vismara e l'Autiere Camerini ed al 1° Mar. Lgt. Michele Voccia che, nonostante il suo trasferimento in Campania, ha collaborato per tenere unito il gruppo degli Amici del 33° "Ambrosiano".

## RIUNIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEZIONE DI MILANO

**I**l 24 gennaio 2015, si sono riuniti presso la Caserma XXIV Maggio di Milano, sede del Centro Documentale del Comando Militare Esercito Lombardia, i soci della Sezione per la periodica assemblea annuale, durante la quale sono stati affrontati argomenti di particolare interesse, tra i quali l'approvazione dei bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015; la partecipazione all'Edizione della Fiera MILITALIA in Novegro (MI); la partecipazione al Centenario della 1ª Guerra Mondiale ad Udine e Redipuglia (22-24 maggio 2015); la partecipazione all'EXPO 2015; la partecipazione alle manifestazioni cittadine o cerimonie militari; il punto di situazione dell'attività di "Educa-



Foto di gruppo dei partecipanti al CD sezionale con al centro il Ten. Gen. Mario Morelli ed il Cav. M. M. "A" Marino Guidotti; sotto: un momento della riunione

zione alla Sicurezza Stradale" effettuata presso le Scuole Primarie di Milano e Provincia; il reperimento di foto, materiali o documentazioni d'interesse storico per la nostra Associazione; il tesseramento per il 2015 e la campagna promozionale dell'ANAI.

La riunione ha visto due momenti particolarmente significativi: il primo all'inizio della riunione, quando il Presidente della Sezione ha fatto osservare un minuto di silenzio in memoria dei soci scomparsi nel 2014, ricordando in particolare il *Pioniere del Volante* Giuseppe Bram-

billa, il Cav. Tommaso Dell'Olio, la Signora Paola Ghiselli, mamma del socio Roberto Filippo Stella, ed il Mar.

Marcello Di Stefano; il secondo, al termine della riunione, quando sono stati consegnati gli "Attestati di Benemeranza" al Ten. Gen. Mario Morelli, eletto "Socio Onorario" ed al Cav. Mar. Magg. "A" Marino Guidotti, nominato *Pioniere del Volante* per avere superato i sessanta anni alla guida di automezzi.

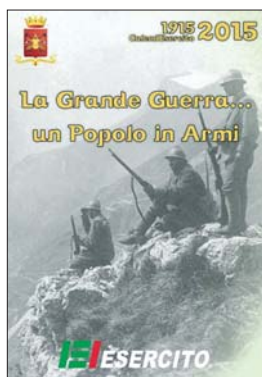
Il Comm. Conte Giuseppe Vismara, Presidente della Sezione per ventotto anni, nominato presidente della riunione, ha voluto concludere l'incontro ringraziando il Brig. Gen. Lo Iacono per l'esautiva relazione annuale e per l'entusiasmo dimostrato nel dare una spinta propulsiva alla Sezione.





## La Sezione di Milano ha partecipato, nel periodo novembre-dicembre 2014 a numerose cerimonie ed eventi. Di seguito le principali.

**26 novembre:** cerimonia di presentazione del Calendario dell'Esercito 2015 a Palazzo Cusani. L'evento si è svolto alla presenza di personalità militari e civili, tra cui il Direttore del *Corriere della Sera* Dott. Ferruccio de Bortoli. Il *Calendario dell'Esercito 2015* intitolato "La Grande Guerra... un Popolo in Armi", è stato ideato, prodotto e realizzato interamente dallo Stato Maggiore dell'Esercito, ed ha come tema la ricorrenza dell'ingresso dell'Italia nella 1ª Guerra Mondiale. La giornalista televisiva Daniela Cuzzolin Oberosler ed il giornalista G. Luca Rossi hanno presentato il calendario nel quale sono riportate significative immagini che testimoniano i tre anni del sanguinoso conflitto avvenuto cento anni fa. Sono immagini dei valorosi soldati che vi parteciparono e che segnarono con la loro vita la vittoria del nostro Paese. La significativa manifestazione si è conclusa con un commovente filmato dei nostri soldati che combattevano sul Piave, con sottofondo una delle più celebri canzoni patriottiche italiane: *La leggenda del Piave*.



**14 dicembre:** Santa Messa nel Duomo di Milano, per commemorare i militari Alpini caduti nell'adempimento del

dovere, organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini.

**16 dicembre:** cerimonia dello scambio degli auguri natalizi, tra le Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed il Comandante del Comando Militare Esercito Lombardia.

**20 dicembre:** Santa Messa presso la sede della Federazione Provinciale di Milano dell'Istituto del Nastro Azzurro, in occasione del loro 91° anniversario di fondazione.



S. Messa presso la sede della Federazione Provinciale di Milano dell'Istituto del Nastro Azzurro, in occasione del 91° anniversario di fondazione

**21 dicembre:** Santa Messa presso il Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria, organizzata dall'Associazione *Amici del Sacrario* per commemorare tutti i Caduti per la Patria.

Alle cerimonie, in rappresentanza dell'ANAI, si sono alternati il Brig. Gen. Lo Iacono, il Magg. Gen. Cucuzzella, il Comm. Conte Vismara con il figlio Carlo, il M.M. "A" Guidotti e gli Alfieri Serg. Miolo ed il C.le Soncini.

## SEZIONE DI NOVARA

Domenica 30 novembre 2014 gli Autieri di Novara si sono riuniti per celebrare la *Giornata dell'Autiere*. In ricordo dei propri Caduti, nella chiesa di Loreto di Oleggio (foto), è stata celebrata una Messa solenne al termine della quale è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*. Alla cerimonia erano presenti il Comandante del 1° RETRA di Bellinzago, Col. Mario Riva con il decano, Lgt. Vincenzo Mancuso, l'assessore Romolo



D'Aniello, in rappresentanza del Comune di Oleggio, Autieri delle Sezioni di Asti e Bergamo e rappresentanze di altre Associazioni d'Arma. Il Presidente della Sezione, Brig. Gen. Salvatore Granatino, facendo gli onori di casa, ha salutato calorosamente tutti gli intervenuti evidenziando, tra l'altro, quanta strada gli Autieri hanno fatto dalla loro costituzione, avvenuta agli inizi del 1900 con l'avvento delle prime auto ad oggi "fulcro" di tutte le attività logistiche dell'Esercito. La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso un locale della zona (foto), dove veterani, giovani e graditi simpatizzanti hanno trascorso un pomeriggio di sana allegria e cordialità.



## SEZIONE DI PORTOGRUARO

8 dicembre 2014 – 56ª Festa degli Auguri

di Cav. Vittorio Battiston

Fedeli alle nostre ricorrenze, i dinamici ed appassionati Autieri della Sezione portogruarese si sono ritrovati per festeggiare il 56° anno di fondazione. Per unire la “festa” alla “cultura”, abbiamo iniziato la giornata con la visita guidata ai siti archeologici patrimonio della città di Concordia, città Romana, risalente alla metà del II secolo a.C.

Nel III secolo d.C. l'imperatore Diocleziano vi collocò una fabbrica di frecce (*sagittae*), da cui il nome *Julia Concordia Sagittaria*.

Al termine dell'interessante visita ci siamo recati nella vicina Cattedrale di S. Stefano (XIV secolo) per partecipare alla S. Messa, officiata dal parroco Mons. Lino Corazza. Al termine abbiamo ricordato tre nostri soci scomparsi: Ugo Sut, Guido Falcomer e Maria Brussolo, vedova del pioniere Elia Pellegrin.

Al suono del *Silenzio* eseguito dall'Autiere Daniele, abbiamo onorato anche i tre Autieri Caduti a Nassiriya ed il C.M. Gaetano Tucillo. Successivamente si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera con la deposizione di una corona d'alloro presso la Lapide commemorativa dei Caduti in guerra.

Poi tutti al pranzo sociale presso un noto ristorante della località balneare di Caorle. Oltre 300 ospiti di varie Sezioni ANAI con amici e simpatizzanti hanno fatto onore al “gustoso” e abbondante menu a base di pesce. Il Presidente di Sezione ha portato gli auguri del Pres.

## SEZIONE DI PORTO VIRO

Il 20 dicembre 2014 si è svolto il tradizionale pranzo degli auguri della Sezione, nel corso del quale il Presidente ha ricordato gli eventi principali del 2014, principalmente il Raduno Nazionale a Rovigo, la celebrazione del Patrono San Cristoforo il 27 luglio a Valliera di Adria e l'inaugurazione, insieme



56° anniversario di fondazione della Sezione: cerimonia dell'alzabandiera presso il Palazzo municipale di Concordia Sagittaria; sotto: la S. Messa nella cattedrale romana di Concordia Sagittaria

Onorario Cav. di Gran Croce conte Giorgio Scarpa Bonazza-Buora, assente per indisposizione.

Ospiti d'onore il Sindaco di Concordia Sagittaria Claudio Odorico, il Vicesindaco Sig.ra Erica Chinellato, i Consiglieri Nazionali Dott. Cav. Giacomello e Cav. U. Gasparini, i Delegati Regionali del Veneto Col. Santarelli e del Friuli-Ven. Giulia Cav. Mei, il Col. tramat Carlo Paolo Demo della Caserma “L. Capito” di Portogruaro.

Hanno festeggiato assieme a noi le consorelle Sezioni di Cavazzale-Dueville, Vicenza, Padova, Treviso, Valdobbiadene, Arta Terme “Val But”, Forni Avoltri, Maniago, Manzano, S. Daniele del Friuli, Trieste, Udine e l'immane seppure lontana Sezione di Bondeno (FE). Al termine, tutti in piedi per cantare l'inno nazionale, onorando anche il 94° compleanno del Presidente Emerito



della Repubblica Italiana Cap. Autiere Carlo Azeglio Ciampi.

Il Presidente Battiston ha rivolto un saluto particolare alle operose e sempre disponibili “Autierine”, ai due Vicepresidenti ed a tutti i componenti il consiglio direttivo ed a vari soci che si sono impegnati per il buon esito della festa.

Nella circostanza sono stati consegnati 7 diplomi a soci meritevoli. Il pranzo sociale è stato allietato dalla buona musica del duo “Duodeno” di Pordenone. L'incontro ha avuto termine con il rituale brindisi e gli auguri di buone feste e con l'ovazione di *Viva gli Autieri, Viva l'Italia!*



al Sindaco di Porto Viro, il 14 dicembre della Targa in vetro dedicata agli “Eroi Autieri di Nassiriya” (vedi a pag. seguente).

Tra gli ospiti il Presidente delle Sezioni ANAI di Vicenza Caldarde e di Codigoro Piva, che ha



presentato il suo libro fresco di stampa intitolato “Ricordi” e il Delegato Regionale Col. Santarelli, che ha consegnato alla Sezione di Porto Viro un “Diploma di riconoscenza con coppa” per l’attività svolta nell’organizzazione del Raduno Nazionale.

Presente anche l’amico degli Autieri, Don Italo Fantoni, che oltre ad impartire la benedizione, ha donato a



*Il Delegato Regionale Col. Santarelli consegna alla Sezione di Porto Viro un attestato di merito per l’ottima organizzazione del Raduno Nazione di Rovigo*

tutti i presenti “Santini/calendarietti 2015”. Il Presidente Maccario ha consegnato il diploma di *Esperto del Volante* al baldo fotografo della Sezione, Sig. Maurizio Stocco.

## INAUGURATA UNA TARGA IN VETRO A RICORDO DEI CADUTI DI NASSIRIYA

*di Ten. Giuseppe Maccario*

**I**l 14 dicembre 2014 è stata inaugurata a Porto Viro una Targa/Monumento in Vetro dedicata agli Eroi Autieri di Nassiriya.

La cerimonia è iniziata con la celebrazione della S. Messa officiata nella piccola pieve antistante Piazza Garibaldi a Porto Viro dal Socio Onorario Don Italo Fantoni. Presenti, tra le numerose autorità, il Vicepresidente Nazionale Col. Andrea Prandi con gentile consorte, il Presidente della Sez. ANAI di Codigoro, Sig. Pietro Piva e il Sindaco di Porto Viro, Geom. Thomas Giaccon.

Particolare commozione alla lettura della *Preghiera dell’Autiere* e durante il taglio del nastro e lo scoprimento della targa/monumento in vetro. La cerimonia si è conclusa con gli interventi del



Col. Prandi, del Presidente della Sezione di Porto Viro, dott. Maccario, e del Sindaco della città.

*Scoprimento della targa/monumento che ricorda i Caduti di Nassiriya da parte del Sindaco di Porto Viro e del Presidente della Sezione; sotto: taglio del nastro alla presenza del Vice Pres. Naz. Col. Andrea Prandi; foto ricordo dei partecipanti*



## Visita al Museo della Battaglia di Vittorio Veneto

*di Ten. Giuseppe Maccario*

**I**l 22 febbraio 2015 la Sezione ha organizzato una interessante visita al Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, in occasione delle ricorrenze del Centenario della “Grande Guerra”. Hanno partecipato alla visita anche la Sezione ANAI di Codigoro ed alcuni appartenenti all’Associazione Nazionale Carabinieri di Porto Tolle. Presente anche l’Amico degli Autieri della Sezione, il Salesiano Don Italo Fantoni.

Ciò che più ha colpito, nella splendida illustrazione della direttrice del Museo, arch. Maria Cristina Scalet, è stato il rivivere le sofferenze che i poveri soldati, di ogni parte d’Italia, hanno dovuto subire.





Emblema del Museo è il “Tribolo”, un congegno bellico, una sorta di chiodo a quattro punte che, poggiando su tre di esse, ha la quarta punta sempre rivolta verso l’alto, con facili ipotizzabili conseguenze. La visita è proseguita presso le Grotte del Caglieron, formatesi sia per l’azione del torrente Caglieron sia per l’attività umana di estrazione della “pietra dolce”, pietra arenaria utilizzata dalla popolazione della vicina Vittorio Veneto per realizzare stipiti e architravi.

Accompagnati da una guida naturalistica e con la parteci-



Una delle sale del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto; la direttrice del museo arch. M. Cristina Scalet riceve dal Presidente Ten. Maccario il gagliardetto della Sezione; foto di gruppo dei soci partecipanti



pazione della Presidente della Pro-loco di Fregona, Sig.ra Francesca Bertolin, il gruppo è stato accolto dall’assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile di Fregona, Sig. Flavio

Bottega che essendo anche Capogruppo della locale Sezione ANA, ha fatto dono ai partecipanti del loro gagliardetto.

La visita culturale si è conclusa presso la cooperativa del prodotto di eccellenza docg “Torchiato di Fregona”.

## SEZIONE DI RIVELLO

di Anita Ferrari

4 Novembre 2014

# A Rivello manifestazione in onore dei Caduti di tutte le guerre



Come da tradizione, Rivello ha ricordato e commemorato i Caduti di tutte le Guerre con una riuscita e partecipata manifestazione (foto sopra), intesa anche come Festa delle Forze Armate, del Combattente e dell’Unità d’Italia, organizzata dall’Associazione Nazionale Autieri, Sezione di Rivello, e patrocinata dalla locale Amministrazione comunale. Alla manifestazione hanno partecipato, oltre alle autorità scolastiche locali e agli

alunni di ogni ordine e grado dell’Istituto Comprensivo di Rivello, tantissimi cittadini, autorità politiche locali, rappresentanti dell’Arma dei Carabinieri di Rivello e Lagonegro, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, del 10° RE.MA. di Persano (SA), del Corpo dei Vigili Urbani di Rivello, della Croce Rossa Italiana – sez. di Rivello, dei volontari della Protezione Civile, delle Associazioni Combattentistiche e d’Arma, fra le quali quella dei Paracadutisti di Praia a Mare. Le varie fasi della manifestazione, seguite e accompagnate dalla Banda della “Scuola Trasporti e Materiali” di Roma (foto sotto),







hanno compreso canzoni, poesie, riflessioni e suoni preparati e presentati dagli alunni della Scuola rivellese, la deposizione di corone di fiori ai monumenti ai Caduti di Piazza Umberto I e di Largo S. Antonio, la S. Messa in onore dei Caduti officiata da Don Egidio Martinata, gli interventi del Presidente della Sezione ANAI di Rivello, Cav. Antonio Consoli, del Sindaco delle Ragazze e dei Ragazzi, Roberta Agrello, della Prof. Giuseppina Troccoli che ha rappresentato la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Rivello, del Sindaco, Antonio Manfredelli.

*“La guerra - hanno ricordato tutti gli interventi - ha creato e crea disgrazie, danni, catastrofi e morti: bisogna*

*lavorare per la Pace, allontanando il pericolo di altri conflitti che segnerebbero solo distruzione”.* È stato poi ricordato il sacrificio di quanti immolarono la loro vita in difesa della Patria e di quanti, oggi, in Italia e nel mondo, lavorano e si sacrificano per il rispetto della pace e della democrazia.

Come sempre è doveroso ringraziare il Cav. Consoli grazie al quale la comunità rivellese mantiene vivo il ricordo di tristi pagine di storia che affidate all'intelligenza e alle riflessioni di tantissimi bambini e ragazzi, contribuiscono a far maturare uno spirito di amore, amicizia, collaborazione e tolleranza, solo grazie al quale si potrà costruire un futuro di pace e di rispetto fra tutti i popoli.

## SEZIONE DI ROMA

Il 14 dicembre 2014 si è svolto l'annuale incontro per lo scambio degli auguri di Natale. Durante il pranzo sociale sono stati consegnati dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca i diplomi di Benemerenzia ai soci che si sono distinti durante l'anno. Nella stessa occasione si sono ritrovati insieme, dopo quarant'anni, cinque degli undici Ufficiali Tramati frequentatori del 14° Corso di aggiornamento professionale.



*Nella foto, insieme alle consorti, da sinistra: Brig. Gen. Antonio Ruggeri, Col. Antonio Casella, Brig. Gen. Leonardo Frenza, Col. Angelino Multari, Gen. Giovanni Mastrojeni, frequentatori del 14° CAP*

Dal primo all'otto di febbraio 2015 si è svolta l'ormai tradizionale settimana bianca organizzata dalla Sezione.

Fra le innumerevoli escursioni effettuate, i soci si sono recati sul passo Rolle dove hanno assistito ad una interessantissima esibizione dei cani da valanga della Guardia di Finanza. Alla settimana bianca ha partecipato, tra gli altri, anche il Presidente Onorario dell'ANAI Generale Dante Pigliapoco.



## SEZIONE DI SALÒ

### 37° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

*di Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella*

**P**er celebrare la ricorrenza del 37° anniversario di fondazione della Sezione, il Presidente Cav. U. Rebusco ed i suoi collaboratori hanno scelto la data del 27 aprile 2014. Si sperava in una buona giornata di sole ma anche quest'anno la fortuna non ha aiutato: le cattive condizioni atmosferiche (pioggia battente) durante la mattinata hanno compromesso il normale svolgimento della cerimonia. Nonostante ciò è affluito un gran numero di invitati tra autorità, Autieri, Associazioni varie e relativi Presidenti.



L'ammassamento dei partecipanti è avvenuto presso la residenza del Presidente della Sezione, ove ha sede la Sezione. Gli Autieri e tutti gli invitati sono stati accolti nel grande cortile, imbandierato per l'occasione e in parte coperto da un porticato, ove è stato offerto un gradito spuntino. Sulla ringhiera della terrazza dell'immobile – fronte strada – un ampio striscione della Sezione con i colori “nero-azzurro” ed il fregio dorato del Corpo hanno dato il saluto di “Benvenuti a Salò”. Il Complesso musicale degli Alpini di Salò ha allietato i presenti con musiche di carattere militare.

Alla cerimonia erano presenti il Vice Sindaco Prof. Gualtiero Comini; il Cte. della Polizia Locale Ten. Verner; il Cav. Secondo Comini; il M.llo Compagnone, Pres. A.N.F.I.; il C.te Brigata di Finanza di Salò; il Gruppo finanziari del Comando Vedetta sul Lago. Tra gli altri il Col. Luigi Dello Monaco, Direttore 3° Ce.Ri.Mant., il Magg. Gen. Cucuzzella, il Comm. Riva, Delegato Regionale. Inoltre molti Autieri delle



*Celebrazione del 37° anniversario di fondazione della Sezione di Salò*

Sezioni di Milano, Brescia, Bergamo, Valletrompia, Como, Vigevano, Romano di Lombardia, Abbiategrasso, Franciacorta con i rispettivi Presidenti ed Alpini della Sezione di Monte Suello.

Nonostante la pioggia, si è formato il corteo con in testa la Banda musicale degli Alpini, il gruppo Labari e Bandiere e le autorità, che ha sfilato per le vie della città per raggiungere Piazza della Vittoria, dove è ubicato il monumento ai Caduti di tutte le guerre per la cerimonia dell'Alzabandiera e dell'onore ai Caduti, con deposizione di una corona d'alloro. Al termine gli interventi del Presidente Cav. U. Rebusco, del Prof. Comini, del Col. Dello Monaco, del Magg. Gen. Cucuzzella e del Comm. Riva. Successivamente il corteo si è diretto in Duomo per ascoltare la S. Messa officiata da Monsignor Andreis.

Al termine, gli invitati ed i radunisti si sono recati presso un noto ristorante per il pranzo sociale. La celebrazione si è conclusa in un clima di grande cordialità, ravvivata da una ricca gara a premi e da una orchestrina di musica leggera molto apprezzata dai patiti della danza.

## SEZIONE DI TERNI

**D**omenica 30 novembre 2014, presso un noto ristorante di Terni, si è svolto il tradizionale convivio annuale al quale è stata abbinata la festa del tesseramento 2015. Durante il pranzo sociale il Presidente della Sezione, T. Col. Luigi Bigaroni, ha comunicato ai soci le disposizioni amministrative per l'anno 2015 ed al termine è stato distribuito il calendario ANAI della Regione Umbria ed il tradizionale pacco natalizio.



## SEZIONE DI VERONA

**I**l 14 dicembre 2014 soci, familiari e simpatizzanti della Sezione si sono trovati presso un noto ristorante di Illasi (VR) per lo scambio degli auguri per le feste natalizie e di fine anno. Nel contempo è stata festeggiata, con un dono floreale, la Madrina della Sezione, Signora Maria Bazzanella, di anni 96, ancora molto attiva ed energica. Presenti anche il veterano Presidente Ampelio Fontana di anni 96 e l'ex Presidente Col. Franco Palma. La festa si è conclusa in allegria e cordialità.





# I NOSTRI LUTTI

## Presidenza Nazionale e Sezione di Palermo

*Sul numero 2-3/2014 de "L'AUTIERE", nella cronaca dello svolgimento del XXVII Raduno Nazionale a Rovigo abbiamo ricordato la partecipazione, come sempre numerosa ed in perfetto assetto formale, della Sezione ANAI di Palermo, nonostante l'improvvisa morte, avvenuta pochi giorni prima, dell'amato **Presidente Col. Vincenzo Pasca**.*

*La partecipazione, nonostante il lutto, aveva proprio il significato di non vanificare il lavoro organizzativo come sempre instancabile e proficuo del Presidente per far partecipare la Sezione all'evento.*

*Abbiamo anche ricordato come la Sezione non avesse rinunciato alla tradizionale serata del venerdì anche se non con il consueto carattere di festeggiamento ma per commemorare il Presidente, al cui fratello veniva consegnata*

*l'onorificenza di Commendatore OMRI, concessa al Col. Pasca proprio per i meriti acquisiti in campo associativo e purtroppo pervenuta pochi giorni dopo la sua scomparsa. Nella sfilata di domenica 15 giugno la Sezione, tra l'apprezzamento di tutti i presenti, ha sfilato con alla testa lo striscione "**Vincenzo è con noi**".*

*Purtroppo per il concatenarsi di sfortunati contrattipi non è stato possibile finora pubblicare un ricordo più ampio della figura e della meritoria attività svolta per tanti anni dal Col. Pasca in favore della Sezione di Palermo e che ha meritato il plauso di tutta l'ANAI.*

*Lo ricordiamo di seguito con le parole che uno dei soci della Sezione ci ha inviato e rinnoviamo alla Signora Rachele, ai figli ed a tutti i familiari il cordoglio degli Autieri d'Italia.*

(L.B.)



**Il 17 maggio 2014 è venuto a mancare improvvisamente il Col. Comm. Vincenzo Pasca, Presidente della Sezione e Delegato Regionale da lungo tempo.**



Persona molto cara a tutti i soci, i quali lo ricordano per la sua grande generosità, disponibilità, amicizia ed operosità. Gentiluomo di antico stampo, ha sempre tenuto vivo l'amore e la fedeltà alla Patria, alle glorie ed alle tradizioni del Corpo Automobilistico, custodendo ed onorando la memoria degli Autieri Caduti. Grande organizzatore di eventi, sempre presente alle manifestazioni dell'Associazione ed ai Raduni, è stato promotore di iniziative culturali e ricreative, riscuotendo grande successo e partecipa-



**La tradizionale serata di gala al Circolo Ufficiali di Presidio per l'inaugurazione dell'anno sociale, organizzata ogni anno dal Col. Vincenzo Pasca**

zione da parte di tutti i soci. Il Consiglio Direttivo ed i soci della Sezione di Palermo inviano alla Signora Rachele ed ai figli i sentimenti più sinceri di profondo cordoglio, di amicizia e di vicinanza.



### Sezione di Abbiategrasso

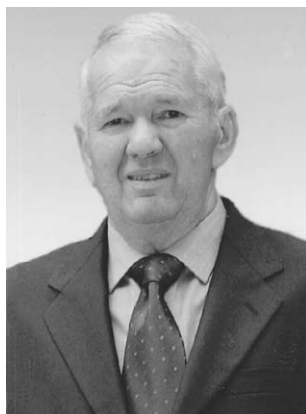
#### Gruppo di Mede

Con profonda tristezza il Gruppo di Mede comunica la prematura scomparsa, avvenuta il 23 gennaio 2015 dopo una lunga malattia, della Signora **Franca Comelli**, Amica degli Autieri, Madrina del Gruppo e consorte del Capogruppo Angelo Belloni.



Con affetto e tristezza, gli Autieri di Mede partecipano al dolore della famiglia e ringraziano il Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono e le Sezioni intervenute alla mesta cerimonia funebre.

• Comunica anche la scomparsa dell'**Autiere Angelo Pavan**, classe 1940, venuto a mancare il 25 novembre 2014. Gli Autieri di Mede rivolgono le più sentite condoglianze alla moglie ed ai familiari tutti.



### Sezione di Bondeno

La Sezione comunica la scomparsa del socio **Autiere Enzo Fava**, avvenuta il 30 novembre 2014.

Iscritto da oltre 20 anni alla Sezione, da molti anni ricopriva la carica

di Consigliere e dal 2009, dopo la scomparsa del compianto Presidente Ercoliano Fortini, aveva assunto la carica di Vice Presidente della Sezione.

Una vita passata alla guida di autocarri prima e di autobus poi, sempre presente alle manifestazioni sia in ambito locale sia fuori sede. Purtroppo da alcuni anni soffriva di disturbi cardiaci ed aveva subito di recente un piccolo intervento ma nulla faceva presagire questo triste epilogo.

La Sezione esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

### Sezione di Busto-Varese

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa dell'**Autiere Dott. Vittorio Colucci**, venuto a mancare il 17 dicembre 2014. Insigne magistrato, Procuratore della Repubblica presso il locale tribunale, lascia un incolmabile vuoto. Gli Autieri lo ricordano con affetto e porgono sentite condoglianze alla consorte ed ai familiari.

### Sezione di Forlì

Il 28 ottobre 2014 è venuto a mancare il **Vice Presidente Veterano della Sezione, Afro Amadei**, classe 1921.



Aveva fatto parte del 6° Autocentro di Bologna e del 20° Autocentro di Tripoli. Fu prigioniero negli Stati Uniti e successivamente nelle Isole Hawaii, fino al rientro in Italia con lo sbarco a Napoli il 4 marzo 1946.

Alfiere della Sezione dal 1997 al 2007, era sempre presente alle cerimonie civili e militari cui partecipava la Sezione.

Il Presidente di Sezione e tutti i soci lo ricordano per le sue qualità umane e la disponibilità e formulano alla famiglia le più sentite condoglianze.

### Sezione di Franciacorta

• La Sezione comunica con tristezza la perdita dell'**Autiere Giovanni Ferrari del Gruppo di Ome (foto)**, classe 1930, venuto a mancare il 2 gennaio 2015.



• Anche il Presidente della Sezione, Pierangelo Faustinelli, è stato segnato da un lutto in famiglia. Il 27 novembre 2014, dopo lunga malattia, è mancato il fratello **Mario**, missionario comboniano. Gli Autieri di Franciacorta rivolgono a lui ed alla sua famiglia le più sentite condoglianze.

### Sezione della Garfagnana

Gli Autieri della Garfagnana piangono la scomparsa del **Sergente Automobilista Giuseppe Pinagli**, classe 1912, venuto a mancare il 22 gennaio 2015 all'età di quasi 103 anni.

C i n q u e volte richiamato in servizio, ha combattuto per dieci anni nelle campagne della Somalia e Africa Orientale e della Russia.



### Sezione di Lecco

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio **Andrea Mauri** di Olgiate Comasco, avvenuta il 9 gennaio 2015.

Iscritto alla Sezione dal 1971, avrebbe compiuto 100 anni il 13 aprile 2015. Hanno presenziato alla cerimonia funebre labari di diverse Associazioni, in primis la bandiera ANAI di Lecco.

Alla moglie ed ai figli giungano le più sentite condoglianze degli Autieri lecchesi.

### Sezione di Milano

Il 23 dicembre 2014 è venuta a mancare, per un improvviso malore, la



**Signora Paola Ghiselli**, mamma del socio Dott. Roberto Filippo Stella e figlia del Soldato Carlo Ghiselli, Medaglia d'Argento al Valor Militare (*vedasi n. 1/2014 dell'Autiere*).



La triste notizia ha addolorato i familiari, gli amici e gli Autieri della Sezione che avevano avuto modo di conoscere personalmente la simpatia, il sorriso e la sua gioia di vivere e l'amore particolare che aveva per l'attuale Santo Padre, Papa Francesco.

Partecipava assiduamente ad ogni evento organizzato dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma cittadine, mostrando orgogliosamente la medaglia del padre.

Il mese prima, durante la cerimonia del 60° anniversario di San Cristoforo, svoltasi presso la Caserma "Montello", aveva marciato al rullo del tamburo insieme a tutti i radunisti, al figlio Roberto ed alla nuora Maria De Guz, manifestando la propria emozione per avere vissuto una indimenticabile giornata con gli Autieri di ieri e di oggi (*vedi articolo a pag. 24*).

Il Presidente e tutti i soci ed amici della Sezione e la Presidenza Nazionale, con viva commozione e partecipazione, sono vicini al figlio Roberto, alla nuora Maria ed a tutti i parenti, con la certezza che la Signora Paola Ghiselli sarà felice di ritrovare nel regno dei cieli l'amatissimo marito Giorgino ed il caro padre Carlo.

- La Sezione, con particolare tristezza, annuncia anche la scomparsa del *Pioniere del Volante* **Giuseppe Brambilla**, socio fin dal 1986.

Aveva effettuato il servizio militare presso l'11° Autoreparto di Palermo tra il 1948 ed il 1949, quale autista e meccanico di automezzi. In tale Reparto e nello stesso periodo aveva prestato ser-



vizio l'allora Sottotenente Giovanni Cucuzzella al quale era particolarmente legato e che lo ricorda per la professionalità, l'umiltà, l'altruismo e la disponibilità e per lo spiccato spirito di corpo ed attaccamento alla nostra storia.

Il Consiglio Direttivo, i soci e gli amici degli Autieri, si uniscono al dolore della famiglia e formulano le più sentite condoglianze.

#### Sezione Oltrepò Pavese

- Il 23 febbraio 2015 è salito al cielo l'**Autiere Claudio Canevari**, di anni 54, che si era particolarmente distinto nella raccolta e distribuzione di aiuti alle popolazioni terremotate di San Giacomo delle Segnate (MN) nel 2012 (*vedi "L'AUTIERE" n. 3/2012*).

Purtroppo nel giro di poco tempo le sue condizioni di salute erano inspiegabilmente peggiorate, costringendolo gradualmente ad abbandonare l'attività lavorativa e anche la vita associativa: si dispiaceva moltissimo nel non poter più dare una mano nelle attività svolte.

Alle esequie, celebrate il 25 febbraio nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Versa (PV), era presente il Vessillo sezionale ed un picchetto di Autieri in divisa associativa. Al termine del rito funebre, la lettura della *Preghiera dell'Autiere* ha suscitato forte commozione tra i presenti. Alla moglie Clementina, alla sorella Patrizia con il marito Autiere Cesare Dezza, ed ai familiari gli Autieri oltrepadani rinnovano sentite condoglianze.

- Il 9 marzo 2015 ci ha lasciati l'**Autiere Pietro Bellotti**, classe 1929.

Particolarmente fiero dei suoi trascorsi di leva nell'8° Centro Autieri di Roma, ha sempre presenziato al pranzo sociale e alle manifestazioni associative

più importanti, finché la salute glielo ha consentito. Ai funerali, celebrati l'11 marzo nella Chiesa Parrocchiale di Barbianello (PV), era presente il Vessillo sezionale ed un picchetto di Autieri oltrepadani in divisa associativa. Al termine del rito funebre la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, e poi al camposanto per l'ultimo saluto dei "suoi" Autieri. Alla moglie Luisa, alle figlie Raffaella e Alessandra ed ai parenti tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano sentite condoglianze.

#### Sezione di Roma

Il 23 novembre 2014 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la **Signora Marie Luise**, moglie del socio Colonnello Nicolino D'Amario.

La Sezione di Roma porge sentite condoglianze alla famiglia.

#### Sezione di Salò

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa, nel mese di dicembre 2014, della **Signora Jole Antonioli**, vedova dell'ex Consigliere della Sezione Guido Leali. La Signora Jole, in occasione dei vari raduni provvedeva a preparare "le vettovaglie" per il viaggio dei partecipanti. I soci esprimono ai familiari le più sentite condoglianze, in particolare al Sig. Alberto Leali ed a Gian Pietro e Giuseppe Avanzi.

#### Sezione di Thiene

- Il 4 dicembre 2014 è mancato all'affetto dei suoi cari l'**Autiere Giovanni Battista Libralon**. Nato nel 1919, prese parte alle vicende belliche della seconda Guerra Mondiale combattendo in Grecia e Albania. Partecipò anche alla disastrosa campagna di Russia sulla quale rilasciò tempo dopo





alcuni ricordi pubblicati su "L'AUTIERE". *Pioniere del Volante*, persona stimata e benvoluta nel mondo imprenditoriale per riconosciuta capacità e correttezza; affabile e coinvolgente nelle riunioni conviviali. Al rito funebre erano presenti oltre a quella degli Autieri con bandiera, anche rappresentanze di altre Associazioni. Gli Autieri della Sezione esprimono le più sincere condoglianze ai figli Giulio e Danilo.

• È mancato all'affetto dei suoi cari, il 17 gennaio 2015, l'Autiere **Avio Veronese**, classe 1935. Aveva prestato servizio militare nel 1956 fra Orvieto e Pietralata nel 7° Reggimento.

Persona schietta, partecipava con entusiasmo alle manifestazioni più significative dell'ANAI.

Gli Autieri della Sezione sono vicini ai familiari ed esprimono alla moglie Raissa e al figlio Argeo la partecipazione sentita al loro dolore.

#### Sezione di Trieste

Il 24 novembre 2014 è mancata all'affetto dei suoi cari, alla bella età di 92 anni, la **Signora Emilia Prodan, mamma del Presidente della Sezione Giovanni Gasparini**.

Appena ventenne, aveva subito la perdita dell'amato marito Antonio Gasparini, padre di Giovanni, morto in guerra nel febbraio del 1944.

Con grandi sacrifici, anche per le difficoltà dell'epoca, ha cresciuto il figlio Giovanni che aveva appena 4 mesi ed ha assistito i suoceri affranti dal dolore per la perdita di entrambi i due figli, fino alla fine della loro esistenza.

Si è impegnata a crescere anche gli altri figli avuti in seconde nozze, pur rimanendo vedova per la seconda volta, e nelle difficoltà del dopoguerra, specialmente nell'amata Istria non più italiana. Con il suo amore di nonna ha cresciuto i quattro nipoti ed è stata presente anche alla nascita dei pronipoti, aiutando tutti finché le forze glielo hanno permesso.

Persona ospitale e generosa con tutti, sempre pronta a dare un buon consiglio a chi ne avesse bisogno.

Il Consiglio Direttivo, i soci e le socie della Sezione partecipano al dolore del loro Presidente Giovanni per la scomparsa della cara mamma, del



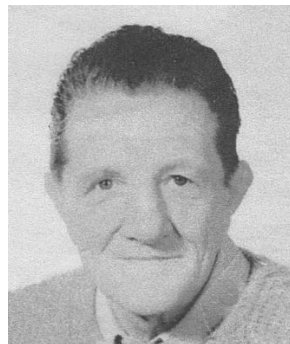
fratello Giorgio, della nuora Emi e della nipote Antonella, segretaria della Sezione, e del pronipote Patrick anche lui socio.

Si uniscono al dolore di Giovanni tutti gli amici ed i simpatizzanti della Sezione. *Christian Glussi*

#### Sezione "Val But" di Arta Terme

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa dei seguenti soci:

• Il 20 dicembre 2014 ci ha lasciati, all'età di 87 anni l'Autiere **Bruno Maieron**, classe 1927.



Una intera vita dedicata a condurre automezzi pesanti, prima militari e poi civili. Socio dalle origini della Sezione, ha meritato il riconoscimento di tutti gli attestati del Volante, avendo dimostrato una sicura padronanza nel condurre autoveicoli per 66 anni, fino all'ambito diploma di *Pioniere del Volante*.

• Il 14 febbraio 2015, dopo breve malattia, all'età di anni 63, è venuto a mancare **Andrea Unfer**, classe 1951, socio dal 1998 e *Benemerito del Volante*. Lo ricordiamo come una persona disponibile, volenterosa, sempre pronta a dare consiglio ed aiuto a chi ne avesse bisogno.

Il Presidente, il direttivo ed i soci di Val-But formulano ai familiari degli



scomparsi le più sentite condoglianze.

#### Sezione di Valtetrompia

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei cari soci:

• Autiere *Pioniere del Volante* **Dante Bonomi**, venuto a mancare il 25 dicembre 2014, all'età di 91 anni.

Iscritto all'Associazione dal 1972, è



stato un noto industriale della zona di Lumezzane ed ha partecipato con entusiasmo alle attività della Sezione fin quando la salute glielo ha permesso.

• **Signora Valli Moda**, moglie del socio Erich Mensi, venuta a mancare il 27 novembre 2014 a soli 49 anni. Persona molto attiva nell'ambito parrocchiale e nel Volontariato.



Gli Autieri di Valtetrompia formulano alle famiglie dei soci scomparsi le più sentite condoglianze. ■



# O.N.A.O.M.C.E.

## OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.



Sopra: Lanzarote; sotto: Marsa Alam



Rodi



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;

- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO  
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in  
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

					
Adesivo ANAI piccolo € 0,30	Adesivo ANAI grande € 0,50	Distintivo per occhiello € 6,50	Distintivo benemerito del volante € 6,50	Distintivo esperto del volante € 6,50	
					
Distintivo pioniere del volante € 6,50	Distintivo volante d'argento € 6,50	Distintivo volante d'oro € 6,50	Fregio per cravatta € 3,00	Fermacravatte € 8,00	
					
Distintivo in metallo piccolo con doppio spillo € 8,00	Scudetto ricamato con stemma ANAI € 8,00	Statuina metallo argentata dell'autiere € 30,00	Penna a sfera con scatto € 1,00	Portatessere in plastica € 0,50	
					
Berretto nero con visiera e fregio € 5,00	Bustina vecchio tipo con fregio € 9,00	Bustina nuovo tipo con fregio ricamato in oro € 15,00	Basco nero con fregio in metallo € 14,00	Sirocco k-way con logo ANAI € 20,00	Papillon di seta € 9,00
					
Fazzoletto € 6,50	Foulard acrilico € 15,00	Copribavero nuovo tipo € 16,00	Cravatta mod. 2011 di pura seta nuovo tipo € 16,00	Cravatta azzurra € 8,00	Maglietta girocollo XXV raduno € 5,00
					
Gagliardetto ANAI € 10,00	Targa in rame con base in legno € 18,00	Targa in rame € 10,00	Crest ANAI base legno € 28,00	Volume unico "Storia del Corpo Automobilistico" € 30,00	